ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 4 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8178

L'avanzata giapponese verso Porto Arturo.

Combattimenti. - Il triplice scacchiere delle operazioni: nel Quantung, in Corea e in Manciuria. - La discordia nel campo russo.

NEL QUANTUNG.

Un combattimento a nord di Porto Arturo.

LONDRA 3 (B). La «Reuter» reca da Tokio in data odierna: Un distaccamento di cavalleria giapponese si impegnò lunedì, vicino a Lischaton - nove miglia a nord di Pulantien, con un riparto russo formato di cavalleria, fanteria e artiglieria. Ne seguì un combattimento, durato due ore. I giapponesi ebbero 26 morti, fra cui un ufficiale, e 37 feriti, fra cui 4 ufficiali. Non si conoscono ancora le perdite russe. I movimenti delle truppe russe verso il sud sarebbero effettuate allo scopo di recare aiuto a Porto Arturo.

Un distaccamento giapponese sconfitto.

BERLINO 3 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Cifu che il 1.o giugno, presso Yngceng, un distaccamento di cavalleria giapponese sarebbe stato assalito e battuto dai russi. Nelle acque di Cifu si mostrarono dei pirati provenienti dal Quantung.

Per impedire la caduta di Porto Arturo.

LONDRA 2. Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Pietroburgo telegrafa: Sono informato, da ottima fonte, che importanti mutamenti stanno per avvenire nei piani di guerra. Il loro scopo principale è quello di impedire la caduta di Porto Arturo. Inoltre, la strategia di Kuropatkin è criticata severamente nei circoli militari, dove si riconoscono essere necessarie misure energiche per rompere la lunga serie dei successi giapponesi.

Nel Consiglio di guerra, tenuto l'altro ieri, si venne alla conclusione che si potrebbero sguernire le posizioni sulla frontiera della Germania, ed avere fiducia nella benevola neutralità tedesca. La decisione non fu unanime, ma fu ratificata dallo czar.

Il Consiglio discusse pure se si dovesse permettere al generale Kuropatkin di attuare il suo piano - di ritirata su Charbin allo scopo di concentrare le forze russe per poi soverchiare quelle giapponesi e sconfiggerle con sicurezza — senza tener conto dell'enorme effetto morale che avrebbe la caduta di Porto Arturo. Si ordinò quindi a Kuropatkin di soccorrere Porto Arturo, senonchè disgraziatamente egli tergiversò e non potè così prevenire l'attacco di Kinciu. Tuttavia farà sforzi disperati per salvare la situazione.

Si biasima Kuropatkin anche perchè non si accorse che l'esercito di Oku si componeva delle divisioni sbarcate in febbraio nella Corea e che lo sbarco di maggio a Pitsevo fu semplicemente finto. L'esercito s'era già concentrato a sud della Manciuria.

Probabilmente Kuropatkin spedirà grandi forze al sud, sotto il comando del generale Keller, mantenendo egli in persona le posizioni di Liaojang.

Queste notizie fanno un curioso riscontro con le parole pronunziate, secondo un suo amico, dal Kuropatkin, prima di partire per il teatro della guerra. Egli disse: «Vedrete, che al primo mese si dirà che io sono ignobile; al secondo mese si dirà che io sono incapace, e al terzo mese si dirà che io sono un traditore, poichè dovremo soffrire parecchi rovesci. In ogni modo, non mi lascierò smuovere dalla mia decisione, e non prenderò l'offensiva se non quando avrò le forze necessarie».

Secondo i «Times» invece lo czar, dopo la battaglia di Kinciu, avrebbe consultato parecchie volte telegraficamente Kuropatkin per informarsi se egli potrebbe fare qualche cosa per liberare Porto Arturo. Infine però lo czar si sarebbe arreso agli argomenti del duce supremo, che dichiarava queste operazioni impossibili.
dichiara queste operazioni impossibili.

I russi in Corea.

PIETROBURGO 3 (N). Da Vladivostok si comunica che la colonna russa che si trova dietro l'esercito giapponese, ha distrutto dopo passato il Jalu nella Corea settentrionale tutti i depositi di provviste giapponesi. I russi da Gensan avanzarono fino ad Anciu e Pingjang. Fra la popolazione regna un umore bellicoso, ostile ai giapponesi. Si sentirebbe un ininterrotto cannoneggiamento in direzione del sud.

SEUL 3 (Reuter). Informazioni consolari da Gensan informano che i russi avanzano da Kotscensan, 22 miglia a nord di Gensan. Il commissariato russo per l'approvvigionamento è giunto adesso a Puktscen.

Le forze di Kuroki.

BERLINO 3 (N). Da Tokio si telegrafa al «Lokal Anzeiger» che dallo scoppio della guerra fino negli ultimi giorni i giapponesi hanno concentrato in Corea e lungo il Jalu circa centomila combattenti, cioè le tre divisioni di Kuroki ed alcune colonne volanti. Ora però si eseguiscono ulteriori trasporti di truppe, cosicchè, dopo il suo completamento, il terzo esercito si comporrà della 1.a, 3.a, 4.a, 5.a ed 11.a divisione, nonchè di una brigata di artiglieria da campo, testè formata. L'avanzata generale dei due eserciti nell'interno della Manciuria seguirà dopo la stagione delle pioggie, verso la fine di giugno. Per il 20 giugno si aspetta l'assalto combinato su Porto Arturo. Nel Giappone si fanno sentire già sensibilmente le conseguenze della guerra. Si vedono parecchi negozi chiusi.

Le perdite giapponesi.

TOKIO 3 (Reuter). Le perdite complessive dei giapponesi nei combattimenti intorno a Nashan (o Nasciau) ascendono a 31 ufficiali e 713 soldati morti, e a 100 ufficiali e 3460 soldati feriti.

Il dissidio fra Alexeieff e Kuropatkin. - Voci di dimissioni.

PIETROBURGO 3 (N). Nei circoli militari si mantiene la voce che il generale Kuropatkin ha chiesto di essere esonerato dal comando supremo, perchè lo stato maggiore e il luogotenente Alexeieff s'ingeriscono troppo nelle disposizioni di guerra.

PIETROBURGO 3 (B). Il «Novi Kraj» scrive: Le voci dell'imminente ritiro del luogotenente Alexeieff sono infondate. Alexeieff, messo alla testa dell' esercito attivo e della flotta, non lascerà il suo posto in questo grave momento nel quale è necessario che una mano ferma ed energica abbia la direzione delle cose. Il luogotenente Alexeieff non potrebbe, specialmente adesso, essere sostituito.

Il passaggio della flotta del Baltico per il Mar Glaciale.

A Pietroburgo non si sarebbe ancora dimessa l'idea di far passare la squadra del Baltico per il Mare Glaciale, a nord della Siberia, approfittando dei due mesi di mare libero. La grande difficoltà sta negli approvvigionamenti, sia di carboni, sia di viveri: nondimeno non è ancora detto che l'ammiragliato non debba risolversi a questo temerario tentativo, piuttosto che esporre la squadra a un'eventuale sorpresa dei giapponesi nei mari dell'Indocina, dove senza dubbio essi cercherebbero di affrontarla. L'idea del passaggio della squadra a nord della Siberia sarebbe partita dallo stesso Makaroff, il quale, anni or sono, fece costruire e comandò in persona il gigantesco rompighiaccio «Ermak», col quale si spinse fino all'80.o grado di latitudine e che ora si trova sul lago di Baikal.

I frutti della vittoria.
Un'alleanza russo-nipponica.

Secondo telegrammi da Londra, in quei circoli diplomatici si sarebbe pienamente rassicurati sulla possibilità che si formi un'alleanza di potenze europee per sottrarre al Giappone i frutti della vittoria, come avvenne nel 1895. Guglielmo II, che si temeva iniziatore di questa forma d'intervento a favore della Russia durante le trattative di pace - le quali a Londra si credono non lontane - sarebbe riuscito a dissipare i timori degli inglesi a questo riguardo. Ora però è subentrato in Inghilterra il timore che, dopo la conclusione della pace, possa stabilirsi uno stretto accordo fra la Russia e il Giappone; e si rammenta che uno dei motivi per i quali fu conclusa frettolosamente l'alleanza anglo-giapponese si deve ricercare nelle voci che corsero allora sulla preparazione di un'intesa fra il Giappone e la Russia.

Un generale giapponese e un generale tedesco.

BERLINO 3 (N). Il capo dello Stato maggiore dell'esercito giapponese del Jalu, Kodiama ha comunicato telegraficamente la vittoria al Jalu al maggior generale tedesco Mecheln che vive a Lichterfelde presso Berlino e che fu per parecchi anni istruttore di truppe giapponesi. Il dispaccio dice: Il vostro fratello minore, cioè camerata e discepolo Kodiama, vi comunica la vittoria delle truppe agli ordini degli ufficiali da voi educati.

Stössel e la battaglia di Kinciu.

PIETROBURGO 3 (Ufficiale). Il tenente-generale Gilinsky telegrafa al ministro della guerra in data di ieri: Il generale Stössel riferisce in data 28 maggio quanto segue: «La sera del 26 maggio, dopo un accanito combattimento che era durato due giorni, ordinai di abbandonare le posizioni presso Kinciu, perchè avevamo contro di noi per lo meno tre divisioni con 120 pezzi d'artiglieria. Il fuoco del nemico, e particolarmente quello di quattro cannoniere e di 6 torpediniere, aveva completamente distrutte le nostre batterie nella posizione di Kinciu. Il quinto reggimento che si trovava a Kinciu stesso resistette eroicamente al fuoco nemico; così pure le nostre batterie e la cannoniera «Bobr» inflissero ai giapponesi gravi perdite. Le perdite nostre ascendono a 30 ufficiali e circa 800 soldati fra morti e feriti. Tutti i cannoni che non erano stati distrutti dal fuoco dei giapponesi furono da noi fatti scoppiare o resi inservibili. Non avrebbe certamente giovato allontanare i cannoni dalle posizioni durante il combattimento accanito: ciò si sarebbe dovuto fare già tre giorni prima del combattimento. La battaglia del 26 maggio cominciò alle 5 di mattina e durò fino alle 8 di sera. Verso quell'ora io ordinai il graduale sgombero delle posizioni. Una parte delle mine solite e delle mine Fladder non potemmo farle esplodere, per la circostanza che i giapponesi eseguirono una diversione, in conseguenza della quale stavano in acqua fino alla cintola ed erano protetti dalle loro navi. Il morale delle nostre truppe è eccelente».

Tre navi sospette trattenute alle foci del Tamigi.

LONDRA 3 (N). Le autorità doganali trattengono - giusta il «Morning Leader» - presso la foce del Tamigi, tre navi cariche di materie esplosive dirette ad Amburgo, sospettando che siano destinate a una delle parti belligeranti nell'Estremo Oriente.

Il principe Dolgoruki in manicomio.

PARIGI 3 (N). Secondo notizie attendibili da Pietroburgo, lo czar avrebbe ordinato che il principe Dolgoruki, l'aggressore del ministro degli esteri, venga rinchiuso in un manicomio, in seguito al verdetto dei medici che dichiararono il principe infermo di mente.

Cinquemila persone massacrate in Armenia.

COSTANTINOPOLI 2. Da rapporti dei consoli di Francia, di Russia e d'Inghilterra, si segnala che durante i conflitti di Sassun si constatò il massacro di cinquemila armeni fra uomini, donne e fanciulli. Notizie da Tiflis dicono che a Sassun si sono ripetute le spaventevoli carneficine del 1894, per l'opera di quarantamila soldati turchi e dei curdi, armati dietro ordine del Governo. La popolazione di Sassun s'era rifugiata a Guellich-Guzin, senza potersi riunire ai combattenti armeni riparati su monti inaccessibili per sottrarsi al numero preponderante delle truppe. Le donne, i vecchi e i fanciulli di quaranta villaggi, riuniti a Guellich-Guzin, furono massacrati dalle truppe. Gli avvenimenti di Sassun ebbero una ripercussione nella pianura di Much: il villaggio di Pertak fu preso e interamente messo a ferro e fuoco.

L'incoronazione di re Pietro.

BELGRADO 3 (N). Giusta nuove disposizioni l'incoronazione del re nel monastero di Zica avverrà probabilmente verso la fine d'agosto. Durante l'estate il re si recherà in cura in una stazione balneare dell'interno, e dopo il suo ritorno si farà l'incoronazione.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

BUDAPEST 3 (B). La commissione riunita dei quattro ha tenuto stamane una seduta.

Münnich presentò la sua relazione sul credito per le provincie occupate: fu approvata ad unanimità e autenticata.

VITTORIO EMANUELE

al concorso ginnastico di Firenze.

FIRENZE 3 (N). Stamane giunse il re; la macchina staffetta arrivò alle 8.30, seguita subito dopo dal treno reale. Si trovavano a ricevere il re il conte di Torino, l'on. Pinchia, i senatori e deputati, il prefetto, il sindaco, la giunta e molti consiglieri comunali, il comandante del corpo d'armata e il generale di divisione, il corpo consigliare della magistratura e altre rappresentanze cittadine. Il re, salutato da una lunga acclamazione, discende dal treno intrattenendosi brevemente nella sala reale, artisticamente addobbata con fiori, col conte di Torino e colle autorità. Uscì poi dalla stazione e montò in carrozza col conte di Torino, col sindaco e col generale Brusati. Sul piazzale della stazione si trovavano schierate le associazioni cittadine con musiche e bandiere, e gli alunni delle scuole. L'enorme folla accolse il re con entusiastiche ovazioni. La carrozza reale, scortata da carabinieri a cavallo, si diresse tra due fitte ali di popolo alle Cascine passando per le vie principali e per i Lung'Arno fino al piazzale, entusiasticamente acclamato dall'immensa folla. Il re giunto alle Cascine scende sul prato ove si trovano gli attendamenti dei ginnasti e passa in rivista le squadre schierate con le loro bandiere mentre le musiche suonano la marcia reale. I ginnasti e la folla gridano: «Viva il re!» Il re si congratulò con il comitato per l'idea avuta dell'allestimento degli accampamenti. Il campo degli attendamenti, affollato di ginnasti vestiti nelle loro uniformi multicolori offre un colpo d'occhio magnifico.

Alle 9 il re accompagnato dal conte di Torino e dagli on. Pinchia e Morelli-Gualtierotti visitò l'Istituto per i bambini tardivi Umberto I, ricevuto dal marchese Ginori, dalle patronesse, dalle autorità e dal corpo insegnante. Si recò quindi in via del Campidoglio a visitare l'Esposizione permanente di Belle Arti ove si trovava a riceverlo il sen. Torrigiani. Il re e il conte di Torino percorsero le varie sale ammirando le opere esposte; indi alle 10 e 25 si recarono al Palazzo Vecchio per assistere alla commemorazione di Cavour fatta dall'avv. Vecchini. Alla porta del palazzo erano a ricevere il re e il conte di Torino, il sindaco, sen. Nicolini, la Giunta, i consiglieri municipali e altre autorità coi mazzieri in costume portanti il gonfalone municipale e i pompieri in grande uniforme. Nella sala l'oratore prese posto su un apposito palco eretto nel fondo; a destra del palco si collocò il gonfalone del municipio ed a sinistra in apposite poltrone presero posto il re e il conte di Torino circondati dalle autorità. Terminata la conferenza il re e il conte di Torino si recarono a visitare le cucine popolari, dopo di che si recarono di nuovo alle Cascine per assistere al concorso ginnastico.

Il re, prendendo vivo interessamento alle gare, si trattenne nell'anfiteatro fino alle 5.45, quindi, tra frenetiche ovazioni, mentre le musiche suonavano la marcia reale, lasciò l'anfiteatro, avviandosi alla stazione. Immensa folla lo acclamò al passaggio con entusiastiche ovazioni. Il re, recatosi nella sala di ricevimento, s'intrattenne col conte di Torino, con l'on. Pinchia, con l'on. Morelli-Gualtierotti, con le autorità e con la presidenza della federazione ginnastica, cui espresse il suo vivo compiacimento.

Il treno reale, appena salitovi il re, si mise in moto, tra nuovi, fragorosi applausi.

Una sintomatica conferenza in Vaticano.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che è oggetto di molti commenti in Vaticano la conferenza avuta stamane dal papa e dai cardinali Serafino Vannutelli e Oreglia col rettore della chiesa di San Luigi dei Francesi. Si ritiene che l'oggetto della conferenza sieno state le relazioni con la Francia. Si crede che il rettore abbia avuto dal Governo francese una missione relativa agli affari restati pendenti alla partenza di Nisard. Si notava l'assenza di Merry del Val, ciò che sarebbe significante per la soluzione della vertenza.

CAMERA ITALIANA

Il progetto Orlando approvato.

ROMA 3 (N). Nella seduta antimeridiana si approva il progetto di legge per l'aumento delle congrue parrocchiali da lire 900 a 1000.

La seduta pomeridiana richiama un discreto numero di deputati e l'aula è abbastanza popolata.

Il presidente comunica le dimissioni dell'on. Pantaleoni.

Di Palma nota che recenti, gravi sventure domestiche hanno indotto l'on. Pantaleoni a prendere l'annunziata deliberazione. Non come deputato, ma con affetto di allievo dell'illustre scienziato che onora l'Italia, l'oratore chiede che non si accettino le dimissioni e si accordino invece all'on. Pantaleoni tre mesi di congedo. La Camera approva.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge sui maestri.

Fradeletto svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, dolente che le odierne condizioni del bilancio non consentano il pareggiamento fra gli stipendi dei maestri e quelli delle maestre, afferma l'equità di questo provvedimento e fa voti che possa attuarsi al più presto». L'opera della maestra è uguale a quella del maestro, anzi alla maestra sono affidati in più i lavori domestici; nè si deve dire che i bisogni delle maestre sieno minori (vive approvazioni).

Orlando, ministro dell'istruzione: Quanto all'ordine del giorno Fradeletto lo accetterebbe se non fosse in contraddizione con la disposizione che stabilisce che entro un quinquennio lo stipendio minimo delle maestre deve essere stabilito in L. 850.

Credaro: Dichiara che egli personalmente approverà l'ordine del giorno Fradeletto, ma che la maggioranza della commissione non lo accetta.

Giolitti dice che fare discorsi sentimentali è facile; è difficile invece trovare milioni (ilarità).

Fradeletto è dolente che il ministro respinga persino un semplice, platonico voto a favore del pareggiamento, ma egli non può a meno di persistervi.

L'ordine del giorno Fradeletto è approvato (applausi a Sinistra).

Si approvano quindi tutti gli articoli della legge, dei quali si fa immediatamente il coordinamento, che si approva subito a scrutinio segreto a grande maggioranza.

Domani si comincierà la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

CAMERA FRANCESE.

La politica nelle scuole...... elementari.

PARIGI 3 (N). Camera. Il deputato Hubbard propone d'invitare il Governo a fare in modo che i membri del Parlamento abbiano occasione d'intervenire alla conferenza interparlamentare convocata dal Congresso americano. Hubbard chiese per la sua proposta la pertrattazione d'urgenza, e che essa sia assegnata alla commissione al bilancio. La Camera approva.

Grosjean interpella sul fatto che in molte scuole elementari sarebbe stato distribuito un manuale contenente teorie collettiviste e antimilitariste.

Chaumié, ministro dell'istruzione, dichiara che quel libro non fu distribuito fra gli scolari; anzi è stato vietato nel modo più assoluto qualsiasi eccitamento all'insubordinazione ed alla trascuranza dei propri doveri da parte dei soldati (applausi). Infine il ministro dice ch'egli ha piena fiducia nei maestri: non si deve dare esagerata importanza a singoli casi di debolezza o a errori isolati (rinnovati applausi). La Camera con voti 451 contro 70 accoglie un ordine del giorno approvante la dichiarazione del Governo.

Il congresso femminista internazionale DI BERLINO.

BERLINO 3 (N). Il congresso femminista internazionale avrà luogo dall'11 al 18 giugno a Berlino e vi potranno partecipare uomini e donne. Il 13 giugno vi sarà in onore delle congressiste un grande ricevimento presso il cancelliere dell'impero ed il segretario di Stato conte Posadowski. L'imperatrice riceverà pure in udienza la presidenza del congresso.

BERLINO 3 (B). Oggi ha cominciato i suoi lavori la conferenza internazionale indetta per fondare una lega universale a pro del diritto elettorale femminile.

Le presidenti, l'americana Susan B. Anthony, d'anni 84, e la signorina dott. Annita Augspurg, salutarono le delegate delle donne di quasi tutti gli Stati civili e gli altri presenti.

Parlarono Mrs. Anthony, Mrs. Catt e la signorina Käthe.

Fu letto il programma della futura lega; si discussero alcuni paragrafi, e si differì la votazione al pomeriggio.

IL PROCESSO

per lo sciopero dei ferrovieri ungheresi.

BUDAPEST 3 (N). Oggi è incominciato, dinanzi al tribunale penale, il processo contro i 13 membri del comitato dello sciopero dei ferrovieri, accusati di abuso del potere d'ufficio. Il pubblico segue il processo con molto interessamento.

L'accusato Giovanni Sarlay, interrogato, dice di non essere colpevole e finisce col rifiutare di rispondere alle domande.

Paolo Tuschanyi si dichiara pure innocente; non si considera come impiegato pubblico. Dice di non avere incitato nessuno.

Il terzo accusato, Paolo Turesanyi dichiara di non essere colpevole del delitto che gli è imputato, perchè non si è mai considerato come pubblico funzionario, non è mai entrato in relazione con alcuno e non ha mai istigato alcuno ad azioni punibili. Con ciò egli considera tutta la procedura iniziata contro di lui come illegale.

Il quarto accusato, Colomano Margulit nega egualmente d'essere colpevole. Dice che non poteva commettere abusi del potere d'ufficio, anche pel fatto che fin dall'agosto 1903 fu licenziato e messo in pensione.

Il quinto accusato, Arturo Seide, si dichiara esso pure innocente. Egli non ha indotto alcuno a rifiutarsi di compiere il suo dovere d'ufficio. Arrivò a Budapest il 19 aprile proveniente da Zagabria, dove fungeva da referente commerciale nella sezione movimento, e doveva prender parte all'adunanza progettata dal ministro. Esso e i colleghi arrivati con lui erano persuasi che l'adunanza sarebbe stata tenuta il 20 aprile.

Presidente: Ma la Direzione vietò che si tenesse quell'adunanza.

Accusato: Noi non lo sapevamo.

Pres.: Avevate avuto il permesso di allontanarvi da Zagabria e venire a Budapest?

Acc.: No.

Gli accusati Joanovits e Kosa dichiarano ch'essi non si rifiutarono di fare il servizio e che non si considerano impiegati pubblici.

Nella seduta pomeridiana si terminò l'interrogatorio degli accusati. Tutti negarono recisamente d'avere eccitato gli altri ad aderire allo sciopero, e rifiutarono qualunque risposta circa le trattative e le disposizioni prese dal comitato dei 13.

Domani incomincerà l'escussione dei testimoni. Il processo durerà parecchi giorni.

La morte del deputato Brusamolin.

TRENTO 3 (N). A Castelnuovo di Valsugana è morto il deputato don Antonio Brusamolin. Era uno degli ultimi superstiti dello scomparso partito clerico-nazionale. Gli intransigenti gli avevano opposto come candidato nella quinta curia il loro avvocato Cappelletti e spinsero il vescovo ad esigere la soppressione del giornale «Il popolo» trentino», diretto dal Brusamolin. Aveva 67 anni.

SCIOPERI.

I mugnai di Esseg.

ESSEG 3 (B). Nel molino a vapore dell'«Union», che è il più grande della provincia, scoppiò già martedì uno sciopero. Oggi hanno fatto causa comune con gli scioperanti gli operai dei molini Krauss e figli e Giuseppe Kellner e C.i tutt'insieme 175 lavoratori. Si crede che anche i mugnai del nuovo molino Spiller e Nikolsbinger a Darda smetteranno il lavoro. Gli operai chiedono che la loro mercede sia aumentata del 40 per cento: i proprietari respinsero questa domanda.

L'attività fu sospesa in tutti gli stabilimenti. Sono in corso trattative per risolvere il conflitto.

Sciopero generale a Arad.

ARAD 3 (N.) Lo sciopero dei muratori si estende sempre più. Anche le altre categorie di operai, tra cui i falegnami e i sarti, si dichiararono solidali con gli scioperanti e smisero il lavoro. Furono arrestati sessanta falegnami, per eccitamento. A mezzodì mille operai della fabbrica vagoni Weizer si misero in isciopero. La polizia e l'autorità militare presero le più vaste precauzioni per il mantenimento dell'ordine. Al mezzogiorno i mastri di tutti i mestieri tennero una conferenza in cui biasimarono la infondata solidarietà degli operai coi muratori e incaricarono una commissione di recarsi a dissuadere gli operai dal persistere nella determinazione presa. La polizia espulse molti operai forestieri, e prese sotto la sua protezione i muratori ed altri operai fatti venire dalla Transilvania. Le stamperie e i maggiori stabilimenti industriali invocarono la protezione della polizia contro eventuali eccessi. Finora l'ordine non fu turbato.

Gravi disordini in Francia.

PARIGI 3 (N). Continuano a giungere notizie di disordini provocati da scioperanti in varie città. Ad Armentières gli scioperanti fecero delle dimostrazioni violente. Arrivò numerosa truppa di fanteria e cavalleria; a mezzogiorno un plotone di fanteria conduceva alla stazione un gruppo di scioperanti arrestati seguito da una massa di popolo che gridava e fischiava. Giunti sul piazzale della stazione i dimostranti gettarono contro le truppe sassi e bottiglie. Due ragazzi furono feriti.

A Brest gli operai del «dock» affissero un violento manifesto nel quale qualificano gli armatori di vampiri e di succhiatori di sangue, di banditi e di sfruttatori ed eccitano a marciare al combattimento al canto dell'internazionale. Gli scioperanti gridarono: Viva la rivoluzione sociale! Un centinaio di scioperanti tentò di assaltare il vapore inglese «Eleonor»; intervennero i gendarmi che sciabolarono la folla; vi furono parecchi feriti.

A Lorient pure avvennero manifestazioni clamorose. Gli scioperanti, ieri notte, incendiarono una casa. Il Consiglio municipale cerca ogni mezzo per risolvere la pericolosa situazione.

A Marsiglia un gruppo numeroso di scioperanti si diresse verso il piroscafo «Roma» per far scendere gli operai che vi lavoravano. La maggior parte dei quali aderì; uno si difese col revolver ferendo quattro persone.

Più tardi gli operai dei «docks» del sindacato internazionale impedirono a quelli del sindacato francese di attendere ai lavori di scarico. Avvenne un conflitto fra i due partiti: rimasero feriti 10 operai, due dei quali gravemente.

I fornai di Linz.

LINZ 3 (N). Lo sciopero dei fornai continua, benchè sei padroni abbiano parzialmente accettate le domande degli operai. Il municipio chiese all'autorità militare di lasciar lavorare nei forni privati gli operai dei forni militari, ma gli operai non militari di questi forni si rifiutarono.

Si ha però sufficienti operai ausiliari per la fornitura del pane necessario alla città.

I muratori viennesi riprendono il lavoro.

VIENNA 3 (N). Un comizio cui intervennero circa 10 mila muratori, votò all'unanimità la ripresa del lavoro per lunedì alle condizoni stabilite fra gli imprenditori e i delegati dei muratori (vedi «Piccolo» di ieri).

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. BUDAPEST 3 (N). Il Re giunse qui stasera alle 7.30 con treno di Corte.

I granduchi di Mecklemburgo a Gmunden. GMUNDEN 3 (B). Sono giunti oggi il duca e la duchessa Giovanni Alberto di Mecklemburgo-Schwerin. L'addobbo della città è quasi terminato. Moltissime case sono imbandierate.

La principessa Mary d'Annover. — GMUNDEN 3 (B). E' stato pubblicato questo bollettino sulle condizioni della principessa Mary d'Annover: Lo stato generale è soddisfacente; non v'è febbre; la nutrizione è sufficente.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

139 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata)

Ciò detto, il vecchio gentiluomo, uscì dalla stanza senza volgersi a guardare la salma del figlio.

— Un signore che aveva assistito alla scena, si avvicinò al domestico e gli disse in un orecchio:

— Vigilate il vostro padrone perchè il dolore gli ha fatto quasi smarrire la ragione.

— E' quello che temo anch'io.

— E' certo. Ma ne sono accorto dal discorso che ha fatto e dal suo contegno. Non perdetelo di vista un momento.

— Avete ragione. Vi ringrazio.

E corse a raggiungerlo.

Il pericolo che il Duca correva di essere arrestato da un momento all'altro aveva occupato troppo profondamente i suoi pensieri perchè nel disorientamento psichico in cui si trovava, potesse perderne del tutto la coscienza.

In fondo all'animo suo era rimasta, una traccia, benchè tenue, delle angoscie sofferte nell'attesa dello sfacelo della sua malvagia istituzione. Cosicchè i suoi pensieri si affissarono ad essa di nuovo, non ragionevolmente, ma per effetto dell'impulso antecedente, così come i corpi seguono il moto dato loro da una spinta: per legge fisica.

Naturalmente quei pensieri erano disordinati, tumultuosi.

Uno solo di essi era costante, perchè principalissimo: la sera del giorno stesso aveva luogo l'adunanza dei *Cavalieri della Carità*.

Il Duca si assise a tavola e mangiò tranquillissimo.

Lo strano silenzio della sua casa o per meglio dire quel parlare sottovoce e quel camminare in punta di piedi dei suoi domestici, i bisbigli sommessi e gli scalpiccii nell'anticamera di persone recantesi a firmare il registro di condoglianza, non producevano in lui alcuna impressione.

Dopo pranzato si mise il cappello in testa e si avviò per uscire.

Non aveva profferito una sola parola.

Il suo fido cameriere si azzardò a domandargli dove si recava.

— Fuori - rispose senza dimostrare alcuna alterazione nella voce e nella fisonomia.

— Mi raccomando signor Duca.... E' bene tenersi lontano dal pensiero qualsiasi brutto proponimento.... - disse timidamente il domestico.

— No... no... Vado fuori; debbo andare. C'è l'adunanza. Capirete; senza di me che cosa deciderebbero?.... E' un affare grave.

Queste parole al cameriere parvero sensatissime. Di più egli sapeva dell'adunanza. Nulla sospettò di sinistro; soltanto gli parve un po' strano che il Duca si recasse alla riunione poche ore dopo essere stato colpito da una sventura così tremenda.

Il vecchio gentiluomo uscì e a piedi si avviò verso la Chiesa di San Marcello, per un atto di automatismo, senza guardare, e forse, senza vedere alcuno.

Aveva acceso perfino il sigaro e lo fumava affrettatamente gettando al vento grosse boccate di fumo.

XXXIX.

L'agente Percin aveva preso già tutte le disposizioni in Prefettura di polizia per la sorpresa nella chiesa di San Marcello.

Era giunto finalmente il giorno della battaglia campale, della battaglia definitiva, ed egli, non potendo dirigerla, pel suo grado, s'era riserbato il primo posto di combattimento.

— Voglio essere agli avamposti - aveva detto sorridendo al Commissario di polizia incaricato della operazione.

— Fate come volete - gli rispose il funzionario dopo avere udito il piano ideato dal Percin circa la propria azione in quella serata memorabile.

Il bravo poliziotto, conforme aveva fissato, si presentò al Priore della Chiesa di San Marcello.

Il sacerdote era molto pallido.

— Alle dieci in punto - gli disse il Percin - verrà il Commissario con gli agenti; voi darete ordine al sagrestano che apra loro senza far rumore e li introduca fino alla sala delle adunanze.

— Sarà fatto - rispose il Priore. - Credo però che non vi sarete dimenticato di raccomandare alla Polizia il massimo riserbo per evitare una pubblicità clamorosa.

— Nessuno ne saprà nulla fino a operazione compiuta. Frattanto voi dovete trovarmi, nella sala dove si adunano i *Cavalieri della Carità*, un buon nascondiglio, perchè io possa udire tutti i loro discorsi.

— Sarà un po' difficile perchè nella sala non vi sono che panche da chiesa; tuttavia possiamo andare a vedere.

Scesero in sagrestia e di là entrarono nella sede della famigerata associazione.

(Continua).

La riduzione dell'imposta sullo zucchero.

VIENNA 3 (N). Al ministero delle finanze si è tenuta oggi un'inchiesta sull'eventuale riduzione dell'imposta per lo zucchero adoperato per la fabbricazione di articoli di consumo. Fu deciso di nominare un comitato, che faccia studi particolareggiati e presenti proposte.

Consiglio della ferrovia dello Stato. - La seconda congiunzione ferroviaria.

VIENNA 3 (B). Oggi è stata inaugurata la sessione primaverile del consorzio delle ferrovie dello Stato, sotto la presidenza del ministro delle ferrovie.

Dopo una lunga discussione fu accolta una proposta d'urgenza del capo-sezione Exner che dice: «Il ministro delle ferrovie è pregato di adottare l'illuminazione a spirito in tutte le stazioni delle ferrovie austriache dello Stato, dove è possibile e di adoperarsi, affinchè questo nuovo sistema d'illuminazione sia adottato anche nelle ferrovie private».

Si respinse una proposta di Walz con cui si chiedeva la nomina di una commissione per studiare la maniera di proporzionare meglio gli aggravi con il reddito delle ferrovie dello Stato.

V. Maidich e altri presentarono una proposta di urgenza con cui, rilevando come fra non molto sarà compiuta la seconda comunicazione ferroviaria con Trieste, si prega il ministro delle ferrovie di voler adoprarsi in luogo competente, affinchè si sviluppi in misura corrispondente la navigazione costiera e quella d'alto mare, di guisa che si possa trarre il massimo utile dalla nuova congiunzione ferroviaria.

Le nuove azioni della „Deutsche-Bank".

BERLINO 3 (B). Le nuove azioni della «Deutsche Bank» che si proporrà di - mettere al congresso generale che si terrà il 25 giugno affine di aumentare il capitale di altri 20 milioni di marchi, saranno offerte ai vecchi azionisti al corso di 186 per cento.

LO SQUARTATORE DELLA MOGLIE.

Il processo Olivo alle Assise di Milano.

MILANO 3 (N). L'interesse del pubblico si mantiene vivissimo. Il truce, cinico contegno dell'accusato desta raccapriccio ed orrore, tuttavia ad ambedue le udienze d'oggi assistette numerosissimo pubblico. Si continua l'interrogatorio dell'imputato. L'Olivo è calmo; deplora le crisi di mercoledì che i medici dichiarano isteronervosa non epilettica. Un'altra sorella della vittima, Maria, si costituisce parte civile. Cominciano le contestazioni. L'accusato, stretto dal presidente, ammette di sapere che il Colombo era stato il protettore di sua moglie negando però di aver accettato da lui cinquanta lire. Il presidente gli ricorda l'enorme differenza di coltura con la moglie e i suoi componimenti letterari e le versioni dal tedesco. L'Olivo si compiace e scherza ricordando di non aver voluto come Gaspare Gozzi, sposar una letterata per rovinarsi. Nega di essere di carattere irascibile, accusa invece che fa alla moglie: dichiara che darà i conti delle spese coniugali sui cento mesi. Il presidente si allarma. L'Olivo scherzando ancora: Non sarà un'esposizione finanziaria del regno d'Italia! (rumori). L'Olivo inveisce contro il pubblico. Il presidente lo richiama a un contegno meno urtante; l'accusato allora si agita e perde la calma: accusa la moglie di violenze, dice che gli sputava in viso e lo ingiuriava. Insistendo il difensore Panighetti, l'Olivo nega di aver dubitato dell'onestà della moglie; nega pure di essere violento. Il presidente legge il noto sonetto autopsichico in cui l'accusato ricorda scene violenti. L'Olivo cerca abilmente di contestarle descrivendosi mite e affettuoso.

Nella seduta pomeridiana l'Olivo è abbattuto, ma riprese le contestazioni risponde con la consueta lucidità e precisione; finisce coll'ammettere di essere stato a conoscenza dei rapporti della Beccaro con il Colombo prima del suo matrimonio. Si passa alla serata del delitto. L'Olivo non ricorda quando comperò il coltello che aveva già nascosto e poi aveva reso alla moglie per gli usi di cucina dopo che era stato brandito minacciosamente contro di lui. Per spiegare la sua caduta sul letto dopo uccisa la moglie, si serve del verso dantesco: «Caddi come corpo morto, cade». Non ricorda quanti colpi inferse, ammette di avere forse atterrata la moglie e di averla calpestata. Spiega l'emorragia dicendo che la moglie era delicatissima di naso come i gatti (rumori).

Presidente: Quante ore impiegaste a sezionare il cadavere? i periti suppongono dodici.

Olivo: Che! Me ne bastarono cinque e mezza!

Il pubblico commenta; l'accusato passeggia per la gabbia nervoso e dichiara che il pensiero di erigere un monumento alla moglie è sincero; il suo nervosismo aumenta: Io sono disgraziato - esclama - non assassino. Si diffonde quindi in particolari sulle sue occupazioni. La seduta finisce senza incidenti.

Un toro infuriato che uccide 6 persone.

BUDAPEST 3 (N). Nel comune di Modyoros il pastore Giuseppe Düry aveva notato già da parecchi giorni che il toro comunale era molto inquieto e ne avvertì l'autorità competente; ma questa non si curò di prendere le necessarie misure di precauzione. Martedì si scatenò un temporale e il toro divenuto furioso presa a correre all'impazzata. Tentò il pastore di trattenerlo, ma fu infilzato dall'animale e gettato a terra morto. Poi il toro investì una giovanetta di 14 anni e una di 13, uccidendole; quindi entrò nel cortile annesso alla casa del pastore ed investì e calpestò la moglie di lui ed i suoi due figli. Finalmente un contadino riuscì a domare il toro furibondo e a ridurlo all'impotenza.

Un giovane artista che vuol morire.

BUDAPEST 3 (N). Quell'artista di cui vi telegrafai il tentativo di suicidio, si chiama esattamente Anna Teutolini; ha 22 anni; faceva parte del personale artistico dell'Orpheum di Vienna. Bevette del sublimato corrosivo. Causa del suicidio: un amore infelice.

Un cadavere mutilato in un fiume.

BERLINO 3 (N). Nel canale di congiunzione fra Charlottenburg e la Sprea fu trovato in un sacco il corpo di una donna cui erano stati recisi la testa e le estremità. La polizia di Berlino ha posto la taglia di mille marchi sulla testa dell'assassino.

CRONACA LOCALE

Privilegio ai croati e gli italiani sotto tutela

Giornali tedeschi recano una notizia che richiama l'attenzione per gli insegnamenti che se ne possono trarre a vantaggio dei nostri antichi postulati universitari.

Il ministero viennese dell'istruzione avrebbe inviato a tutte le Università austriache un decreto, con cui si dichiarebbero autorizzati tutti gli studenti di legge pertinenti all'Istria e alla Dalmazia, a compiere con piena efficacia i loro studi all'Università di Zagabria, a darvi anche gli esami di Stato prescritti secondo le norme croate, con ciò che verrebbero poi anche ammessi in tutta la Cisleitania al servizio pubblico purchè si assoggettassero ad un esame complementare da darsi esclusivamente in lingua croata dinanzi ad una commissione d'impiegati ministeriali.

Il dispaccio ministeriale si raccomanda per due rispetti all'attenzione degli italiani.

Lungi da essi ogni senso di invidia men che innocente e legittimo per questi croati dell'Istria e della Dalmazia che ottengono così sollecitamente quella equiparazione degli studi compiuti alla loro università nazionale, che gli italiani indarno chieggono fin dall'anno non più molto vicino, in cui rimasero, per l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, privi di una propria Università nazionale. Va in ogni caso accertato questo trattamento privilegiato che il Governo di Vienna fa ai croati di fronte agli italiani, negando pertinacemente a questi ciò che a quelli prontamente concede, pur trattandosi in entrambi i casi ugualmente di varcare i confini dello Stato e di riconoscere programmi d'insegnamento diversi.

Ma forse più interessante è un altro raffronto che ci detta la notizia dei giornali tedeschi. L'esame complementare da darsi da quegli studenti usciti dall'Università croata che vogliano avere libero accesso agli uffici pubblici dello Stato, si darebbe esclusivamente in croato. Con ciò si riconosce dal Governo che la lingua croata basterebbe da sola a dare agli impiegati dello Stato futuri la qualifica linguistica necessaria.

Or bene: quando fu presentato alla Camera viennese il disegno di legge per la facoltà giuridica italiana a Rovereto, fra le disposizioni di quel progetto morto pria d'esser nato, una in particolare, dopo la sede dell'istituto, suscitò le proteste degli italiani: gli studenti avrebbero dovuto frequentare alcune lezioni in tedesco e agli esami di Stato avrebbero dovuto dimostrare di conoscere bene la lingua tedesca, tutti indistintamente, tanto quelli che volessero dedicarsi agli impieghi dello Stato, quanto coloro cui sorridessero le professioni libere.

L'ingiustizia del trattamento fatto agli italiani in confronto a quello usato ai croati non potrebbe essere più evidente e più grave. Per i croati esiste una legge fondamentale dello Stato che protegge i cittadini dalla coazione di apprendere una seconda lingua; per gli italiani questa tutela della libertà nazionale non esiste. I croati sono equiparati ai tedeschi nella libertà di adire a pubblici uffici; per gli italiani questa equiparazione, sancita ugualmente dalla legge fondamentale dello Stato, è scritta solo sulla carta. La lingua croata, negli studi ginnasiali ed universitari, basta a formare nel giovane quello sviluppo di cultura che sia degno di un «cittadino accademico»; la lingua italiana per bastare a tale ufficio deve invocare il concorso della lingua e della cultura tedesca. E finalmente ai croati coi soli esami in croato si aprono i confini di tutte le province e di tutto lo Stato, sì che possano imporsi a paesi d'altre stirpi per l'opera snazionalizzatrice già sperimentata; - agli italiani invece non si concede di bastare con la sola lingua italiana neanche al servizio delle province italiane.

La notizia della concessione ministeriale ai croati ha messo già a rumore il campo tedesco che vede sovra tutto leso il diritto della «lingua di Stato» tedesca. Ben più effettiva e grave è invece la lesione della equità di fronte agli italiani, ben più stridente è il contrasto che ne risulta fra il privilegio con cui si gratifica una nazione, sino a ieri dal Governo stesso confessata immatura allo studio superiore, e i ceppi onde si stringe il cammino di un popolo, da cui e tedeschi e slavi e il mondo intero ebbero nei secoli luce e alimento di cultura, e le cui glorie fanno ben alta vendetta di queste risibili tutele.

I LAVORI DELLA NUOVA STAZIONE in Campo Marzio.

Il «Corr. Bureau» comunica da Vienna, 3: Il ministero delle ferrovie, in base alla gara d'asta del 16 maggio a. c., affidò alla «Società costruttrice Union» di Vienna la costruzione delle fondamenta e del recinto ferroviario, la fornitura e la messa a posto dei segnali, la fornitura delle pietre limitanee per la nuova stazione ferroviaria Trieste-S. Andrea. Affidò poi all'impresa di costruzioni C. Gorup, Martelanz e C.i di Trieste la costruzione delle fondamenta, della acciottolatura, della parte superiore e del tetto dell'edificio, la fornitura e la messa a posto dei segnali e la fornitura delle pietre limitanee per il nuovo deposito dei legnami vicino a Servola.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Venezian, dai signori Letizia e Leopoldo Popper, nipoti dell'estinta, cor. 50; Carlo Treulich cor. 10; Leo Brok cor. 10; Paolo e Luisa Patrizi cor. 10; Ant. Vitt. Benussi e consorte cor. 30; Carla ved. Benussi cor. 20; Giovanna ved. Benussi e Vittorio Benussi cor. 20; dai docenti dell'Istituto musicale triestino, colleghi del figlio dell'estinta, m.o Giulio Venezian, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Magris, dal sig. Oreste Petranich, corone 2.

Dalla compagnia della «mula senza denti», per il gioco del «bum», cor. 3.60.

Valuta in fiorini e valuta in corone. Pare impossibile: sono dodici anni che la valuta in corone è ufficialmente introdotta, e la sua assimilazione alle abitudini quotidiane della vita è tutt'altro che compiuta. Uffici pubblici, studi privati, industria, finanza, grande commercio, hanno avuto un bell'affrettarsi a regolare tutta la loro attività con la valuta in corone; ben si sono lanciate ordinanze e disposizioni per infrangere finalmente il confusionismo delle due valute, per il quale ciascuno era obbligato a diventare un matematico e i forestieri ci perdevano addirittura la testa: fu impossibile fino ad ora di sradicare del tutto dal commercio minuto l'antica valuta in fiorini. Esso le è legato tenacemente. E lo si capisce: esposti i prezzi in fiorini, la cifra è più piccola: adesca meglio il passante soffermato alla vetrina: non spaventa tanto il compratore quando gli è detta in faccia. E così, nonostante tutte le misure prese per introdurre l'usanza generale della valuta in corone, noi proviamo, a guardar le vetrine dei negozi, l'impressione di una vera Babele: qui fiorini, lì corone: le stesse cose costano uno e mezzo e costano tre: nel cervello della povera donnina che va a far compere si succedono tumultuosamente la sensazione buia del troppo caro e la sensazione rosea del buon mercato: par di essere in una città di confine dove i valori monetari sono confusi.

Quanto alle piazze di mercato, si credeva che con l'imporre rigorosamente la valuta in corone, si sarebbe portato un colpo mortale all'anarchia delle cifre dei prezzi. Ebbene: anche qui non si ottenne nulla di confortante. La pronta ingegnosità delle rivendugliole, per non raddoppiare la cifra esposta sui canestri, escogitò un artifizio, o meglio lo imitò dai mercati di parecchie città del Regno vicino: sotto la cifra del prezzo si mise, cioè, a lettere assai minuscole, l'indicazione: «al mezzo chilo». Ed ora che cosa succede? La massaia va per comperare le ciliege, le nespole, i piselli, o i fagioletti; la cifra la seduce; non bada a quello che vi sta sotto; contratta il suo chilo di roba, fa pesare, porge il denaro...

— Ghe ne vol ancora... - E la rivendugliola maliziosa mostra col dito il cartellino del mezzo chilo.

E allora la massaia, o con una smorfia si rassegna a snocciolare altri quattrini; ovvero lascia la roba con un «La se la tegni!» senza complimenti, e se ne va a cercare altrove ciò che le conviene. In un caso come nell'altro, essa ha l'impressione che si sia cercato di intrappolare la sua buona fede: quanto alla rivendugliola, se talvolta le si concede il risolino della furberia trionfante, molte altre volte ella ci rimette la fatica di pesare e la mortificazione di vedersi restituire la mercanzia.

Questa faccenda del mezzo chilo introdotto negli usi di mercato è cosa che non va, costume che bisogna combattere fino da bel principio perchè non attecchisca fra noi. La nostra popolazione è stata sempre abituata a contrattare a chilogramma: ed è un bel vantaggio, per la chiarezza e per la speditezza, il conservare questo pratico uso dell'unità numerica. Il fatto dell'introduzione della valuta in corone non deve esser motivo a nuovi fastidiosissimi e ingiustificabili garbugli di cifre, determinati soltanto dalla speculazione di dare alle cose l'apparenza di meno care di quanto sieno in realtà. E' tempo ormai che anche il piccolo commercio, anche i rivenditori di mercati, accettino il fatto compiuto dei nuovi valori monetari entrati nell'uso e contribuiscano a togliere dalla popolazione il noioso equivoco dei prezzi e l'arcinoioso conteggiare a memoria, che sono durati con pena di tutti nell'ormai troppo lungo periodo della doppia valuta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare le memoria della sig.a Giustina ved. Venezian, dall'ing. Fed. Angeli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Giuseppe di G. Morpurgo cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria della sig.a Pia Basilj, dai coniugi Krisch cor. 10, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della sig.ra Clotilde Berta, dai signori Ch. C. Pisani e consorte cor. 30, a favore dei poveri della Comunità elvetica.

— La signora Elena Haggiconsta nell'anniversario della morte del rimpianto suo consorte, rimise alla Comunità Greco-Orientale cor. 200.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor E. B. cor. 2 a favore del refettorio popolare di via Giorgio Galatti.

Decesso E' morta ieri in grave età la distinta signora Giustina ved. Venezian, donna di squisito sentire e di specchiata virtù domestica.

Ai figli on. Vittorio, ing. Sansone e m.o Giulio Venezian e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Il permesso agli impiegati privati. L'argano dell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali pubblica un appello ai principali perchè con volontarie concessioni sostituiscano le deficenze della legge e assicurino ai loro impiegati un riposo estivo, provvedendo con turni al regolare disbrigo degli affari. Le leggi dello Stato che hanno esteso il diritto alla vacanza anche agli impiegati subalterni dei pubblici uffici, mostrano sempre più l'equità del postulato, mentre le esperienze di quelle ditte e di quegli istituti privati che già introdussero spontaneamente l'annuale permesso, confutano le obiezioni sollevate contro l'umana disposizione e ne mettono in luce i benefizi non solo per l'impiegato, ma anche per l'alacrità sua nel lavoro e l'attaccamento all'impresa.

Conferenza operaia. Il propagandista socialista Mastrolonardo terrà domattina alle 9.30, alle Sedi riunite, una conferenza dedicata agli operai regnicoli qui residenti.

Il radio e l'aria liquida al Politeama. - Le conferenze Battelli. Sono stati fissati i giorni per le due conferenze che l'on. Angelo Battelli, professore di fisica dell'Università di Pisa, terrà, per iniziativa del Circolo di studi sociali, sul radio e sull'aria liquida, al Politeama Rossetti. La prima conferenza, dedicata all'aria liquida, si terrà sabato 11 corr. alle 8.30 pom., la seconda, sul radio, lunedì 13, alla stessa ora.

Al principio della prossima settimana giungeranno fra noi i due assistenti del prof. Battelli, dottori Occhialini e Maccarone, per preparare i numerosi esperimenti, per i quali il palcoscenico del Politeama verrà trasformato in un gabinetto di fisica. La direzione della Poliambulanza ha gentilmente messo a disposizione del prof. Battelli il proprio potentissimo rocchetto di Rumkhorff.

Come abbiamo già detto, gli esperimenti sull'aria liquida non sono mai stati eseguiti a Trieste, e il prof. Battelli sarà pure il primo a mostrare al nostro pubblico una quantità relativamente grande del meraviglioso e misterioso radio. Sappiamo che è vivissimo l'interesse del pubblico per queste conferenze, le quali, oltre che per la novità degli esperimenti, acquistano attrattiva dalla fama che l'illustre prof. Battelli gode, di felicissimo popolarizzatore della scienza.

Per i regnicoli residenti a Trieste. Il regio Consolato generale d'Italia avverte i giovani nati nell'anno 1884 che le operazioni di leva per tale classe sono cominciate nella r. cancelleria consolare il 1. di maggio u. s. e che continueranno ininterrottamente fino al 31 decembre p. v.

Sono soggetti all'arruolamento anche i giovani nati all'estero e coloro che abbiano diritto all'assegnazione alla 3.a categoria, salvo a essere dispensati dal servizio, dopo riconosciuta la loro abilità.

Le operazioni di leva si compiono dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi, nella cancelleria del r. Consolato d'Italia (via Torrebianca 28), dal quale si possono avere maggiori indicazioni.

Congressi sociali. L'«Unione Corale» terrà stasera alle 8 e mezzo, nella propria sede, in via della Cattedrale 3, un congresso generale straordinario.

Il riposo domenicale. La Direzione della Società fra impiegati civili ci comunica che, a sensi delle ordinanze luogotenenziali 9 giugno 1902 e 1. settembre 1903, da domani entrerà in vigore il riposo domenicale, fino a tutto il prossimo mese di settembre.

All'Esposizione del Circolo Artistico. Continua l'affluenza di pubblico alla riuscita Esposizione del Circolo Artistico, al Teatro Fenice. Fra altre personalità che visitarono l'Esposizione, vi fu il sig. Podestà. Le vendite continuano ad essere numerose. Il sig. Modiano acquistò: Coromaldi, «Pastore della campagna romana» e E. Mazzetti: «Villaggio alpestre»; il comm. Fortunato Vivante de Villabella acquistò: Ballarini, «Alta pressione» e Lonza, «Ultimi raggi».

Società Alpina delle Giulie. Il XXII convegno annuale dell'Alpina delle Giulie si terrà quest'anno sulla vetta del monte Taiano, (metri 1029). La gita è stabilita per domenica 12 col seguente programma: ore 7.25 ant. partenza dalla stazione di S. Andrea con treno speciale, 8.45 arrivo a Podgorie, 9.— partenza da Podgorie, 11.— arrivo sulla vetta del monte Taiano, 1.— pom. pranzo sociale; ore 6.— pom. partenza dal monte Taiano, 8.45 arrivo a Carpelliano (Cosina), 9.45 partenza da Carpelliano (Cosina) con treno speciale, 10.30 arrivo a Trieste (S. Andrea).

I fogli d'iscrizione per il convegno saranno esposti dal 3 a tutto 10 corrente, nella sede sociale. Non si accetteranno iscrizioni dopo trascorso questo termine. Le spese per ferrovia e pranzo ammonteranno a cor. 6.— per ogni partecipante, da pagarsi all'atto dell'iscrizione.

Festa campestre. I gruppi socialisti degli impiegati e agenti al dettaglio indicono per domani 5 corr., alle 6½ pom., una festa campestre con danza e concerto al restaurant Berger, sotto il Castello.

Trattenimenti sociali. Il Club Fantasia annunzia per domani, una gita sociale a Capodistria, ove nel giardino dell'Hotel Central si darà una grande festa a scopo di beneficenza. La gita si effettuerà col piroscafo «S. Giusto», partendo alle 3 pom.; il ritorno da Capodistria avverrà alle 9.

* Il Circolo famigliare darà domani, dalle 4 alle 9.30 pom.; nel salone Europa a Muggia, un trattenimento di danza.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria col piroscafo «Capodistria». Partenze alle 8.15 e alle 6; ritorno alle 5 e alle 7.45.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 8.30 e 10 ant., 12 e 3 pom.; ritorno alle 9, 11.30 ant. e 1 e 6 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi» e «Grado». Partenze alle 8 ant., 12 e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e 9.30 pom.

Per Sistiana e Grignano, col piroscafo «Istria». Partenze alle 9 ant., 3 e 6 pom., ritorno alle 12.30, 4.30 e 9 pom.

Pugni e bastonate. Da qualche tempo i cosidetti «leccapiattini» sembravano scomparsi, e la città pareva liberata dalle loro eroiche gesta. Ora invece sono rientrati in periodo di furore, e attruppati in gruppi più o meno numerosi scorazzano per le vie e per i pubblici ritrovi a provocare. Anche negli ultimi giorni all'Acquedotto e al Giardino pubblico avvennero di queste provocazioni dei «leccapiattini», contro giovani cittadini e scolari delle scuole medie, che anche quando erano in pochi contro molti, reagirono.

Iersera fra un gruppo di giovanetti e scolari da una parte e una trentina di «leccapiattini» dall'altra avvenne un tafferuglio in piazza Goldoni. Volarono pugni e bastonate: qualche testa riportò contusioni e qualche calzone fu strappato. Accorsa una guardia, subito i «leccapiattini» le designarono uno dei giovani come provocatore, e la guardia, non occorre dirlo, lo arrestò e lo trascinò via ammanettato. Allorchè la guardia e l'arrestato erano a metà della via della Barriera, furono raggiunti da certo Francesco Comisso, d'anni 18, meccanico, da Pola, che consegnando alla guardia un «boxe», le disse che l'arrestato lo aveva gettato a terra prima che essa lo ghermisse.

Lo scambio di pugni e bastonate continuò per un pezzo, anche dopo quell'arresto. Notevole, anzi, la circostanza che la guardia non si curò punto di far cessare la mischia, ma si preoccupò soltanto di acciuffare almeno uno dei giovani e di portarselo via lasciando che i rimasti si rompessero liberamente la testa.

* Verso la mezzanotte alcuni giovanotti che scendevano dal Boschetto, percorrendo la via dell'Acquedotto, giunti in via Kandler, furono avvicinati da una guardia che li invitò a sciogliersi.

— Ma perchè? - chiese uno dei giovani - siamo forse in istato d'assedio?

Un altro giovane osservò:

— Non si cantava nè si schiamazzava, dunque!

Al gruppo - ch'era di dieci giovani, si avvicinò un'altra guardia, a cui uno chiese: «s'era permesso di passare in dieci per una via, a mezzanotte, per rincasare».

La guardia invitò anch'essa i giovani a disperdersi, dicendo che «da troppo tempo si permettevano di fare alto e basso per la città, e che era ora di finirla.»

Poi li lasciò andare, e alcuni di questi giovani, fra cui i signori D. e S., vennero alla nostra redazione a narrarci l'accaduto.

Grave ed impressionante disgrazia a bordo. Al molo N. 1 del Punto franco era ormeggiato fino a ieri sera il piroscafo «Monte Promina», e quale primo macchinista vi era imbarcato Stefano Letich, di 39 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 1. Ieri mattina verso le 8, il Letich dovendo pulire e visitare il cilindro della macchina, coadiuvato dai suoi aiutanti, col mezzo del paranco aveva sollevato il coperchio del cilindro, che è un grande e pesante disco d'acciaio. Questo era sollevato di pochi centimetri ed il Letich si trovava col ventre appoggiato al disco, quando, sciaguratamente, il disco sfuggì dai ganci del paranco e ripiombando al suo posto, cagionò una grave ferita al basso ventre del disgraziato Letich, il quale tenendosi con le mani la parte lesa ebbe la forza di recarsi in camera sopra coperta, ma appena ebbe veduto l'entità della lesione riportata, cadde in deliquio. Chiamata la Guardia medica, il dottor Steiner accorse colà, constatata la gravità ed anche le singolarità delle lesioni riportate, gli prestò le cure più urgenti e quindi, fattolo adagiare nella lettiga del carro-ambulanza, l'accompagnò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Morte repentina. Ieri mattina alle 7 venne telefonato alla Guardia medica perchè il legatore di libri Giovanni Vernig, di 46 anni, era stato colto da grave malore. Il dottore accorse, ma ormai l'opera sua era superflua; il poveretto era già spirato.

Tentato suicidio. Ieri sera, poco dopo le 9, una fortissima detonazione metteva a soqquadro tutti gl'inquilini di una casa di via dell'Industria, e più specialmente quelli abitanti al terzo piano. Quei famigliari accorsero nella stanza occupata dalla ragazza Giuseppina Z., di 21 anni, e la trovarono stesa sul suo letto. Ella teneva ancora in mano una rivoltella, con la quale si era esplosa un colpo alla tempia destra. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, il quale constatò che il proiettile di rivoltella alla tempia destra aveva deviato, ieri e penetrò nella regione sopracigliare destra, restando conficcato sotto l'epidermide della bozza frontale. Con una breve incisione il medico potè estrarle il proiettile, che non aveva leso alcun organo nè vitale nè visivo. Dopo averle prestato le cure più urgenti, lasciò la ragazza in cura presso la sua famiglia. A quanto sembra, la causa dell'insano tentativo andrebbe ascritta a un amore infelice.

Un bosco in fiamme. Ieri poco dopo un'ora del pomeriggio, la guardia di p. s. N. 358 avvertì i vigili dell'appostamento di via Gioachino Rossini, che in un bosco nella località di Pischianzi, presso Opicina, era scoppiato un grande incendio. I vigili telefonarono all'appostamento principale e da questo partì subito un carro da campagna con una squadra di vigili agli ordini del sottotenente Bugliovaz. Giunti sul luogo, però, rilevarono che il fuoco si era spento da sè. Si era esteso per circa 2000 metri quadrati ed aveva distrutto una quantità di giovani alberetti e cespugli.

Piccoli incendi. Ieri mattina verso le 4 e mezzo, i vigili dell'appostamento principale furono avvisati telefonicamente che nello stallaggio del signor Giovanni Maitzen, in via Maiolica N. 6, era scoppiato un incendio. I vigili accorsero sul luogo sotto il comando del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin, e rilevarono che in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio, si era incendiata la lettiera dei cavalli, ma il fuoco era già stato spento dagli addetti allo stallaggio.

* Ieri mattina alle 11, nella cucina di Caterina Candotti, al primo piano della casa N. 18 di via di Crosada, si manifestò un incendio. L'operaio Giuseppe Cucit avvertì i vigili i quali, accorsi sul luogo con un treno, rilevarono che causa una scintilla sprigionatasi dal fornello, si era incendiato il pagliericcio di un letto vicino al focolaio. Anche questo incendio però era stato già spento dai casigliani ed i vigili si limitarono a visitare la cucina per vedere se il fuoco fosse stato spento completamente.

Un disgraziato. Francesco Bobeck, quel povero disgraziato che si è reso quasi celebre quale vittima di centinaia e centinaia di condanne per revertenza al precetto di sfratto, ora, come abbiamo rilevato altra volta, può starsene a Trieste senza tema che le guardie lo prendano per rimandarlo nella sua natia Postumia. La Polizia si stancò di far viaggiare il Bobeck a spese dello Stato perchè, come parecchi altri espulsi da Trieste, vi tornava nella nostra città ancora prima della guardia che lo aveva accompagnato al suo paese. Nondimeno l'infelice paria, non può vivere in pace. Egli si guadagna il pane cotidiano procurando qualche affare ad uno schedista, percui è costretto a girare tutto il giorno e a preferenza nei quartieri popolari; ma durante le sue peregrinazioni, è sempre inseguito da un codazzo di monelli impertinenti che gli fanno pagar caro il diritto di poter vivere nella città che, come lui stesso ebbe ad affermare più volte, ama più di quanto amò quelli che gli diedero la vita. Il Bobeck pazienta, pazienta, ma quando vede che i suoi persecutori non si stancano, s'infuria ed allora li rincorre gridando come un forsennato e scagliando pietre.

Ierlaltro nel pomeriggio il pover'uomo si trovava in campo S. Giacomo dove una turba di monelli prese a molestarlo. Egli era un po' brillo e, perduta la pazienza si mise a gridare in modo da far accorrere le guardie, le quali lo condussero all'ispettorato del rione dove fu trattenuto fino a che ebbe riacquistata la calma.

Furto di boccie. Mercoledì nel pomeriggio l'operaio Florindo V., di 18 anni, abitante in via del Ronco, si recò insieme ai suoi amici Osvaldo C., di 17 anni, abitante in via Coroneo, ed Ernesto V., di 16 anni, abitante in via Carpison, a fare una partita alle boccie nell'osteria di Giuseppe Zibal, in via Ireneo N. 3. A partita finita, il V. propose ai suoi compagni di portar via le boccie, e li invitò a recarsi sulla strada, poi passò loro le boccie stesse da una finestra. Fatto il colpetto, i tre giovanotti si allontanarono e da quel momento non si fecero più vedere dal vinaio. Questi, però, non tardò a scoprire il furto e li denunciò all'ispettorato del rione. L'altra sera i tre compagni furono arrestati e dichiararono di aver vendute 8 delle 12 boccie (che valevano 36 corone) ad un altro vinaio. Le altre quattro erano ancora in possesso del V.

In bocca al lupo. Pietro Cuttin, di 41 anni, da Trieste e pertinente a Tolmino, sebbene espulso dalla nostra città, ieri notte si recò a fare un giretto in Città vecchia e, senza accorgersi, finì col recarsi in via dei Rettori dove trovasi l'ispettorato delle guardie e dove, riconosciuto, fu arrestato.

Per una minaccia. Michele Vitali, abitante in via Chiozza N. 4, denunciò ieri nel pomeriggio alla Polizia il seguente fatto. Il Vitali, saputo che nella mattina era stata condotta agli arresti una sua sorella, moglie del sarto Vito C., abitante in via delle Acque, si recò dal cognato a chiedergli il motivo dell'arresto. Il C., che per ragioni di carattere intimo, non è in buoni rapporti con il Vitali, non volle dargli alcuna spiegazione e poi, avendo l'altro insistito per essere informato, esclamò: «Se non se ne va prendo la rivoltella e lo ammazzo!»

L'impiegato prese nota del fatto e poi mandò a prendere il C. Questi si difese dicendo di aver minacciato il Vitali semplicemente per ottenere che se ne andasse. Nondimeno fu condotto agli arresti.

Un fanciullo di sette anni ubriacato dalla mamma. Sono cose incredibili - e le segnaliamo all'attenzione della società antialcoolistica. Il piccolo Luciano Bacier, di 7 anni, abitante in via dei Navali 37, fu ieri condotto dalla mamma a Capodistria e la brava donna gli diede tanto e tanto vino da bere, che il fanciulletto si ubriacò completamente. Il bambino fu accompagnato all'Igea, ed essendovi la minaccia di un colasso causa l'intossicazione alcoolica, il medico di turno accompagnò il piccolo Luciano all'ospedale ove rimase ricoverato.

In rissa. Il bracciante Antonio Bon, di 29 anni, abitante in via Fabio Severo 5, ieri, in rissa, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro e varie contusioni alla faccia e al crure destro.

Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il bracciante Giovanni Paolovich, di 49 anni, abitante all'Alloggio popolare, era intento al lavoro quando gli cadde sul piede destro una cassetta di merce, cagionandogli alcune contusioni.

Ieri alle 6 pom. il fabbro Francesco Delneri, di 28 anni, abitante in via della Guardia N. 2, lavorando riportò una grave ferita di taglio al pollice destro.

Il bracciante Giuseppe Marzotti, di 37 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 431, ieri verso le 6 pom. lavorando riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Savo Radovich, di 20 anni, manovale montenegrino, abitante al N. 196 di Rozzol, occupato nei lavori della nuova ferrovia, ieri mattina, lavorando, fu investito da alcuni pezzi di pietra in modo da riportare alcune ferite e contusioni alle gambe ed alle mani. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Luigi Iones, di 25 anni, da Birmingham (Inghilterra), meccanico, occupato nella locale fabbrica di Linoleum, ieri mattina, accudendo al lavoro rimase investito da una cinghia di trasmissione e ne riportò alcune ferite per le quali dovette essere accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione

Ciò che si trova per via. Carlo Saitz, abitante in via Giuliani N. 34, depositò al commissariato di S. Giacomo un portamonete (trovato nei pressi della Lanterna) contenente un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di un anello d'oro.

Male improvviso. Ieri, verso le 4 pom., il manovale Giovanni Sanzin, di 20 anni occupato in via dell'Istria, fu colto da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore accorse e gli prestò le cure più urgenti; poi lo fece accompagnare all'ospedale.

Morso da un cane. Iersera, alle 7, il ragazzino di 11 anni Basilio Ferri, abitante in via Pondares N. 3, fu addentato al ventre da un cane, in modo da riportare alcune lacerazioni. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Fra ragazzi. Il fanciulletto di 7 anni Umberto Chiassutti, abitante in via Media N. 6, ieri sera alle 7 e mezzo, fu colpito alla faccia da un pezzo di legno lanciatogli da un altro ragazzino e riportò una ferita all'orbita sinistra. Ricorse alla Guardia medica

Scottature. La crestaia Alma Topan, di 17 anni, abitante in via Palladio, ieri mattino verso le 9 accudendo al suo lavoro con un ferro da stirare riportò alcune scottature alla mano destra. Recatasi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

★ Ieri, nel pomeriggio, Caterina Varin, di 18 anni, abitante in via della Torretta N. 16 ,lasciò accidentalmente rovesciare una pentola d'acqua bollente, e investita dal liquido, riportò alcune scottature alle gambe. Accompagnata all'ospedale, fu accolta nel riparto dermatologico.

Cadute. Alberto Gentili, giornaliero, abitante in piazza Nicolò Tommaseo N. 4, occupato presso la Società dei filarmonici, ieri mattina alle 7, cadendo riportò alcune gravi contusioni alla spalla sinistra ed alla schiena. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali il Gentili fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Giovanni Gness, di 18 anni, l'altra sera, rincasando, cadde e riportò una frattura al radio destro. Ieri mattina venuto a Trieste fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Ieri alle 5 e mezzo pom. una povera vecchia ottantenne, Giulia Locinger, passava per la via della Cassa di risparmio quando, non è bene accertato per quale causa, cadde rimanendo nell'impossibilità di rialzarsi. Ricoverata nell'atrio di una casa fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore accorso le riscontrò una frattura del femore destro e le prestò le cure più urgenti; voleva poi farla trasportare all'ospedale ma la vecchia insistette per essere accompagnata alla sua abitazione, in via di Crosada N. 18.

Lesioni accidentali. La fruttaiuola Anna Pelş, di 58 anni, abitante in via della Pietà N. 33, ieri mattina, alle 5 e mezzo, riportò accidentalmente alcune contusioni alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Il fanciullino di 9 anni Angelo Sieno, abitante in via dell'Industria 39, ieri, stava chiudendo la porta di casa, quando si impigliò la mano destra fra i battenti in guisa da riportare una ferita all'indice con distacco del polpastrello.

Dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Il bracciante Martino Sterber, di 58 anni, abitante in via Commerciale N. 30, ieri alle 5 pom. urtò accidentalmente col gomito sinistro in una lastra che andò in frantumi, e riportò una grave ferita di taglio dalla quale zampillò sangue in grande abbondanza. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno dovette riallacciargli alcuni vasi sanguigni e suturagli la ferita.

Corrispondenza aperta. *Bella signora.* Per recarsi a Römer-Quelle, luogo di cura in Carinzia, bisogna scendere o alla stazione di Gutenstein o a quella di Prevallo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.6. Oggi: alta marea 3.20 ant. e 4.20 pom. - Bassa marea 7.03 ant. e 9.21 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Hai visto che aria si dà la biondina?

— L'aria d'una madonna!

— Sì! ma non c'è pericolo che si faccia pregare!...

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

La ribellione d'un epilettico.

— Sior presidente mio, la me lassi star le cadene, perchè mi me conosso troppo ben: podaria far qualche violenza...

E' questa l'invocazione che rivolgeva, ieri, al presidente, un povero diavolo di epilettico, Giovanni Chersich, d'anni 30, il quale doveva rispondere dell'accusa di parecchi reati: crimine di pubblica violenza, delitto di tumulto e contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Perchè Giovanni Chersich è sfrattato da Trieste, sebbene non si sappia e non si sia riuscito ad assodare a quale comune egli sia pertinente. Sua madre è iscritta nei registri del comune di Rache, ma questo non riconosce lui come suo amministrato. Ed il Chersich viene a Trieste, le guardie lo arrestano, egli si ribella, va in carcere, è condannato, espia la pena e poi torna a Trieste. La sua vita è un circolo completo, finisce dove incomincia e incomincia dove finisce. E giustificatissimo ci apparve il suo grido, alla fine del dibattimento: «Almeno che i me dighi lori in dove go de andar».

Sui primi del maggio scorso, il Chersich usciva dal penitenziario di Capodistria e veniva a Trieste, per cercar lavoro. A Servola, l'8 maggio, le guardie lo riconobbero e lo arrestarono. Pubblica violenza: occorsero parecchie guardie, per domare l'opposizione e trascinarlo di peso all'ispettorato. Per via, il disgraziato andava gridando: «Aiuto, aiuto!» e perciò i titoli dell'accusa sono tre.

Al dibattimento, risulta ch'egli, come dicemmo, è epilettico: ne fanno fede le degenze sue nelle sale d'osservazione del civico ospedale e le ripetute perizie psichiatriche, cui l'autorità giudiziaria lo ha sottoposto. La malattia che lo affligge, però, non lo esime completamente e in tutti i casi dalla responsabilità penale. E non lo esime neanche questa volta; perchè, sia dalla narrazione che dell'accaduto fanno le guardie Trevisan, Desanti e Giurgevich, sia dalla memoria che dell'accaduto egli conserva, abbastanza chiara, abbastanza lucida, la Corte deduce ch'egli non abbia agito sotto l'impulso d'un attacco della malattia, manifesto o larvato. Ritiene, però, che gli si debba applicare la mitigante della debolezza di mente, e lo condanna, sebbene più volte punito per pubblica violenza, a soli 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Per offese a Dio.

Giovanni Sacarich, d'anni 24, da Memet Ujfal (Ungheria), vagava, sui primi di maggio scorso, senza occupazione e senza mezzi di sussistenza, per la costa istriana. Capitò a Volosca: fu adocchiato dalla guardia Antonio Podrecca e, «spinte» o «sponte», dovette finire agli arresti. Irritato per essere stato afferrato dall'angelo custode, il Sacarich volle prendersela con Dio: e sù, ad alta voce, una filza di offese, una più volgare e grossolana dell'altra. Il buon Dio non se ne curò; ma se ne curarono bene e la guardia Podrecca e la Procura di Stato, che in base alle stesse elevò accusa per crimine di perturbazione della religione.

Iermattina il Sacarich comparve innanzi ai giudici.

Fu condannato a 2 mesi di carcere.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici; difendeva il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La collisione fra i piroscafi «Alberta» e «Pavia».

A bordo del piroscafo «Alberta», tutt'ora investito sulla secca della caserma della Certosa a Venezia, ferve un febbrile lavoro di scarico per mezzo di quattro verricelli, di tutte le merci in tanti burchi, che poi vengono rimorchiati alla Marittima. Lo scarico del magazzino N. 1, che è quello maggiormente colpito dalla prua del «Pavia» e che conteneva 2300 balle di cotone, dev'essere fatto con l'aiuto di due palombari, giacchè è allagato. Il piroscafo è già di parecchio alleggerito ed i palombari hanno incominciato l'otturazione provvisoria della falla sotto la linea d'immersione. La falla misura circa due metri di larghezza per circa cinque d'altezza. Da Trieste si sono recati a Venezia il capitano Antonio Cosulich, della ditta armatrice, e l'ingegnere Roberto Dussich, del Lloyd's Register, sede di Trieste, nonchè un rappresentante delle Unite compagnie d'assicurazioni marittime. Una pompa a vapore del regio Arsenale, dopo che sarà compiuta l'otturazione provvisoria della falla sino al disopra della linea d'immersione, estrarrà l'acqua imbarcata e quindi con fasciame di legname e muraglia interna di cemento il battello sarà reso impermeabile. Si spera che domenica mattina quest'operazione potrà essere terminata e così pure quella di scarico. Dopo ciò l'«Alberta» sarà disincagliato e con la propria macchina verrà a Trieste per essere riparato. Tanto il carico che il piroscafo sono assicurati.

★ I periti recatisi a bordo del «Pavia» hanno ordinato alcune riparazioni provvisorie, tanto da permettergli di proseguire per Trieste, dove, dopo scaricata la merce destinata a questa piazza, sarà riparato definitivamente.

Il cav. Petit, capitano di porto di Venezia, ha iniziato un'inchiesta, per definire la responsabilità dei piloti che guidavano i due battelli.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 108 pass., «Metcovich» da Metcovich; i pir. ital. «Alberto Treves» da Calcutta scali e Fiume, «Ustica» da Brindisi e Venezia con 5 pass.; i pir. a. u. «Vis» da Curzola con 30 pass., «Magyar» da Fiume, «Villani» da Fiume con 6 pass.; il bark ellen. «Krina» da Santorino; e i velieri ital. «Giov. Anteri Berretta» e «Concezione Immacolata» da Porto Empedocle, e «Gaetana madre» da Lipari e Messina.

— Partirono il lloyd. «Thetis» per Spizza; il pir. ingl. «Baron Eldon» per Ergasteria, i pir. «Massalia» (ottom.) e «Albania» (ellen.) per Trebisonda, e il pir. a. u. «Dorotea» per Poti.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Franconia» da Taganrog passò ieri Tarifa diretto a Brema, «Clio» partì il 2 da Newcastle per Trieste, «Adriatico» partì il 1. da Anversa per Cardiff, «Contessa Adelma» partì il 1. dal Tyne per Venezia e Gravosa, «Aristea» partì il 2 da Bassein carico di riso per Trieste, «Auguste» arrivò il 31 a Nuova Orleans, «Lucia» arrivato il 2 a Colon ne ripartì il 3 per Curacao, «Maria» arrivò il 2 a Barcellona.

Lloydiani. «China» da Calcutta passò Lissa ieri mattina alle 8 diretto a Trieste, «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì il 1. da Aden per Suez, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste proseguì il 31 p. p. da Colombo per Aden, «Imperator» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden, «Körber» diretto a Durban proseguì il 1. da Suez per Aden, «Vindobona» diretto a Kobe proseguì il 1. da Sciangai per Yokohama, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 31 da Colombo per Penang.

Parola decrescente.

A te daccanto...
O bei labbri di fragola,
Occhi scuri lucenti come...
L'... son dolci, o cara,
E io un... davver mi sento;
Scordo la sorte amara.

Spiegazione del giuoco precedente:
MASTRO, ASTRO.

3 giugno.

Da GORIZIA.

— Una dimostrazione slovena.

Gli slavi che qui non ristanno dal loro movimento progressivo, si preparano ora a una gran festa al velodromo per il 12 corr. La festa sarebbe per inaugurare una loro bandiera. Si parla di uno sfoggio grandissimo d'imbandieramenti e di musiche per dare carattere popolare e grande pubblicità a codesta riunione, di evidente carattere dimostrativo.

Da VERTENEGLIO.

— Per il ponte sul Quieto.

Nella seduta del 29 p. p. la Rappresentanza comunale votò un atto di ringraziamento all'on. Benedetto de Polesini, deputato al Parlamento, per l'appoggio concesso all'esecutivo presso l'amministrazione del Demanio forestale per la concessione del legname occorrente per il ponte sul Quieto a S. Dionisio al 50% del prezzo normale.

L'autorità politica distrettuale indirà fra breve un sopraluogo col concorso delle parti interessate all'opera progettata.

Da PORTOROSE.

— Il pontile d'approdo.

A datare da lunedì 6 corr. il pontile d'approdo di Portorose (completamente riattato) sarà adibito al pubblico transito, ed i piroscafi dell'Istria-Trieste vi approderanno.

Dottori Meth
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Carradori N. 1
dirimpetto la casa Reyer.

CERCASI
STABILE NUOVO
permutando in parte con piccolo in buonissimo stato, avente terra per fabbricare in bellissima posizione. Esclusi mediatori.
Offerte indirizzare al „Piccolo„ sub „**Prontamento**."

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
per il prossimo anno scolastico (15 Settembre) al
PRIMO LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Via della Zonta N. 5.
Dirett. M.° Accad. Roberto Catolla
PROFESSORI INSEGNANTI:
Dirett. R. CATOLLA (Canto, composizione, violino)
M. BENPORAT (Viola e violino)
Cav. V. GIROTTO (Violoncello e Contrabasso)
M. CHIESA e Gio.na KLAUSBERGER (Pianoforte)
G. IPAVITZ (Flauto)
M. BONELLI (Istrum. a fiato d'ottone e legno)
A. BELLOTTI (Storia della musica e recitazione).
Tassa d'iscrizione Cor. 2; Tassa mensile Cor. 10.
STATUTI GRATIS
Gli allievi più meritevoli prendono parte alla produzione finale pubblica
Orario d'ufficio dalle 10-1, 4-7 pom.
Il direttore riceve dalle 12-1 pom.

CERCASI A NOLO
Locomobile di 8-10 HP
per due a tre mesi dal 10 Giugno a. c. Offerte con prezzo noleggio per 24 ore indirizzare sub „**R. R. 878**" al „Piccolo"

A Pola
vendesi locale trattoria, benissimo avviato, posizione centrica, ad **ottime condizioni**, però solo a pronti contanti.
Scrivere LUCACS «AQUILA NERA» POLA.

VIENNA, vicino al teatro dell' Opera,
I Annagasse 14
RISTORANTE TRIESTINO
Squisita cucina italiana. Vini del proprio prodotto e migliori cantine del Litorale Istria e Dalmazia. — Specialità pesce.
V. COVACICH.

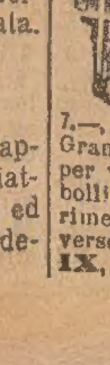
La sottoscritta si onora di avvisare il P. T. Pubblico di aver organizzato col giorno 15 Maggio a. c. a ***Parenzo***
L' impresa trasporti funebri
mediante carro di I e II classe.
con tariffa approvata dalla I. R. Luogotenenza.
Parenzo, 2 Giugno 1904.
IMPRESA BEGICH.

PIANISTI
domandino l' invio gratuito del **Catalogo generale** di musica per **Pianoforte** dello Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o — TRIESTE
esclusivo depositario delle
EDIZIONI RICORDI.

Il tè di Thiele contro l'obesità fa **dimagrare** rapidamente (garantito innocuo). Prezzo al pacchetto cor. 1.75 spedizione da 4 pacchetti in poi, franco per rivalsa. Ludwig Thiele, Mannheim. (La spedizione si fa per mezzo di una farmacia austriaca)

Terrano del Carso (Auber)
e Borgogna del Friuli
Eccellente cucina sempre bene assortita.
RESTAURANT MONCENISIO

Soltanto 8 corone
costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'I. r. Ufficio di saggio.
Orologio da signora di argento vero cor. 9.
Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.
Catene di argento vero da Cor. 2.— in più.
Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa. Prezzo corrente gratis e franco
JOSEF SPIERING, Vienna
I Postgasse 2-44.


Per facilitare a tutte le classi questo divertevole e salutare sport, spedisco per sole Cor. 120.— per cassa, un velocipede nuovo del 1904 di primaria fabbrica, scorrevole, materiale eccellente, lavoro esatto, qualità superiore, con reale garanzia in iscritto, incluso lampada ad acetilene, campanello ed accessori. A richiesta con ruota libera e freno a contro-pedalaggio Cor. 24.— di più. Velocipedi usati in eccellente stato, da uomo e da donna, a Cor. 75.—, 85.—, 90.—. - Mantelli pneumatici Cor. 7.—, 8.— 9.— - Tubi d'aria Cor. 4.—, 5.—. Grande catalogo illustrato di parti ed accessori per velocipedi verso invio di 60 cent. in francobolli. - Prezzo corrente gratis. - Per velocipedi rimettere Cor. 20.— anticipate, il rimanente verso rivalsa. — **M. Rundbakin, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 23.**

ACHILLE FARCHI
TRIESTE — TELEFONO 376
RAPPRESENTANTE DI PRIMARIE FORNACI MATERIALI DA COSTRUZIONE
DELLE ROMAGNE, PÒ, GORIZIANO-FEISTRITZ ECC.

Bauli, Valigie, Chincaglie, Giocattoli
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

„Al Vermouth di Torino"
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

IL NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
G. Franceschinis
costruito secondo i sistemi più moderni, eseguisce assunzioni fotografiche con qualunque tempo e con la massima precisione.
Specialità: Ingrandimenti.
PIAZZA GOLDONI, entrata via Silvio Pellico 1

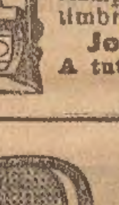
C. Fegitz - Trieste DEPOSITO MARSALA
Tergesteo - Via del Teatro 2 — Florio & C.° e Ingham & Whitaker

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Il buono si fa strada da sè. Ciò prova che ovunque trovasi questa specialità riconosciuta da tutti come la migliore bibita dei nostri tempi.

LA LEGION
è, tra le Carte da Sigarette francesi, la migliore.
In tutti gli spacci tabacchi di Trieste e provincia.

Il **Vino**, l' Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.


Abbisognando di stampiglie, caratteri per stampare, sigilli, timbri per casse, ettografi, stampi per marcare, inchiostri per timbri e per marche, rivolgersi a
Josef Habenicht, Aussig
A tutte le domande si risponde immediatamente.

La Prima
Fabbrica Sedie
della Carniola
con impianto a vapore e idraulico
Francesco Svigelj
Breg
posta Franzdorf, Carniola
si raccomanda allo spett. Pubblico per ordinazioni di sedie di ogni qualità. La ditta invia a richiesta il prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Lavoro solido, fino, eseguito con massima cura.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto sabato 4 giugno alle ore 9 ant.
Credenza con marmo, tavoli a lucido, 2 bagni a conca (vasche), canapè e 6 sedie tappezzate, specchio, quadri diversi, orologio con campana, armadio 4 cassetti, chiffonieri, sgabello con marmo.

CHI HA BISOGMO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro - Ung.

Restaurant BOSCHETTO
Sabato 4 corr. alle 6 1/2 e Domenica 5 corr. alle ore 5
BANDA MILITARE DI POLA,
Regg N. 87.
1. Offenbach. — Ouverture dell'operetta «Orfeo all'Inferno».
2. Boito. — Fantasia dell'op. «Mefistofele».
3. Verdi. — Fantasia dell'op. «Trovatore».
4. Gounod. — Grande Fantasia dell'opera «Faust».
5. Ponchielli. — Serenata, recitativo e Danza delle Ore nell'opera «Gioconda».
6. Schubert. — «Al mare», canzone. Nessler. — Il congedo di Werner nell'opera «Il Trombettiere».
7. P. Mascagni. — Grande fantasia dell'op. «Cavalleria rusticana».
8. R. Wagner. — Potpourri dell' opera «Tannhäuser».
9. R. Wagner. — Fantasia del «Parsifal»: 1) L'agape sacra; 2) Il credo; 3) Il coro degli angeli; 4) Motivo del Parsifal; 5) Melodie della carezza; 6) Promessa; 7) Le campane.
10. Thomas. — Potpourri dell'op. «Mignon».
11. Puccini. — Fantasia dell'op. «Bohème».
Sabato Fuochi artificiali.

SHAMPOOING - BAY - RUM
americano, di **BERGMANN**
(Marca di fabbrica: DUE MINATORI)
di BERGMANN e C.°, Dresda e Tetschen s. Elba
Acqua per i capelli, straordinariamente rinfrescante e fortificante, e perciò preferita fra quante se ne trovano; il miglior rimedio contro la forfora.
Trovasi in bottiglie da Cor. 2.— presso E. Zernitz, drog. via Stadion 2; Lodov. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 5; Carlo Trocca, parrucch., via Giorgio Galatti 9; Angelo Vivani, parrucch., via Gioachino Rossini; Gius. Miazzi, parrucch., via delle Torri.

CAFFE' S. GIOVANNI (Guardiella)
Oggi alle ore 7 pom. e domani alle 5 1/2 pom.
Due Grandi Concerti Orchestrali
diretti dal m.o Arbanassich

BUVETTE GULA
Specialità Vini da dessert, Spumanti e Liquori
aperta fino alle 4 antimeridiane
Angolo Via Caserma e Via Gioachino Rossini.

Blickensderfer N. 7

La migliore, la più semplice, la meno costosa di tutte le macchine da scrivere.
VENDUTE IN QUATTRO ANNI 44,000 MACCHINE
Prezzo Cor. 260 compreso cassetta ed accessori
Si può scrivere contemporaneamente con più caratteri. Esclusi nastri e cuscinetti, che sono rimpiazzati da rolletti inchiostrati di massima convenienza.
Visitare per convincersi.
In vendita presso
ZEMBRZUSKI & COMP., via Giovanni Boccaccio 13

La bellezza femminile ideale

si ottiene con breve uso della
Farina alimentare ricostituente „Ideal"
Scompaiono del tutto le sporgenze delle ossa delle braccia e delle spalle. In poche settimane le forme si fanno rotonde! La farina alimentare ricostituente «Ideal» è raccomandata dai medici per bambini, convalescenti, anemici, ragazze clorotiche, persone deboli o esauste dal lavoro fisico o mentale. Una scatola grande con esatta istruzione cor. 3; 3 scatole corone 8. — Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato esclusivamente dal Dépôt hygienique
R. Hofmann, Vienna I, Bäckerstrasse 20 J. P.
Deposito a Trieste: FARMACIA ROVIS, Piazza Carlo Goldoni

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI tenitore di libri perfetto con cognizione tedesco ed italiano. Inutile offrirsi senza poter comprovare qualificazione mediante attestati o referenze. Offerte dettagliate sub «G. M. 115» al Piccolo. 397

CERCASI da coniugi soli brava prestaservizi mattina dopopranzo, buona paga; presentarsi dalle 4 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 5931

CERCASI ragazzina circa 15 anni apprendere fotografia (ritocco). Indirizzo Piccolo. 459

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 453

CERCASI conduttore cauzione fior. 200 per deposito carbone avviato. Caffè Goldoni, Petronio. 5957

CERCASI donna di servizio. Zonta 2, I, sinistra. 604

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Fratelli Querci, S. Sebastiano 6. 604

CERCASI ragazza per appalto. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 9272

CERCANSI macchinista calzolaia e ragazze d'apparecchio. Fratelli Querci. S. Sebastiano 6. 604

CERCASI ragazzo mezzo facchino, pratico per condurre cavallo. Indirizzo al Piccolo. 635

CERCASI prontamente agente per negozio manifatture, perfetta conoscenza italiano e slavo, età 20-25 anni; inutile presentarsi senza primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 632

CERCASI prontamente mezzo facchino per negozio manifatture; si preferisce chi si intenda pure di campagna e giardino; paga 8-10 corone. Indirizzo Piccolo. 632

CERCASI prontamente bambinaia casa di lusso. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 625

CERCASI prontamente abile sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 461

CERCASI prontamente prestaservizi a ore. Via Stadion 11, III, sinistra. 465

CERCASI cuoca stabile o provvisoria, mensili cor. 24-28. Indirizzo al Piccolo. 595

CERCASI prontamente prestaservizi onesta, pulita, capace lavori domestici, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 591

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 590

CERCASI donna di servizio per mezza giornata, se parla tedesco, preferita. Via Farneto 11, I p., porta 5. 5950

CERCASI giovane liquorista con cauzione, buone condizioni. Zanier, Caffè Goldoni. 5945

CERCASI prontamente servetta. Aquedotto 15, I, destra. 5943

CERCASI garzona stiratrice per portare biancheria. Via Zonta 3, II. 5942

CERCASI garzona sarta donna. Solitario 2, porta 15. 520

CERCO bravo ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 470

CERCO lavorante sarta donna. Lazzaretto vecchio 46, IV. 532

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 541

CERCASI signorina seria come venditrice, negozio Corso, conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 580

CERCASI abile domestica con buoni attestati. Acquedotto 63, primo. 574

CERCASI prontamente buona domestica per tutti i lavori casalini d'una piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Ragazze tedesche hanno molta preferenza. Indirizzo al Piccolo. 579

CERCASI prontamente ragazza sarta donna, cor. 2 settimanali. Indirizzo Piccolo. 484

CERCASI cuoca pulita, brava, per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 496

CERCASI domestica con buoni attestati. Rossetti 48, villa. 499

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Via Belvedere 6, negozio. 489

PRONTAMENTE cercasi ragazzetta per bambino e lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 479

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per il dopopranzo. Via Sanità 2, I piano. 546

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca agenti verso paga fissa e provvigioni. Si presentino soltanto persone introdotte in buona società. Indirizzo Piccolo. 596

BRAVA domestica sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente per campagna vicina città, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5929

CONDUTTORE osteria con cauzione cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 450

DOMESTICA che sappia cucinare cerca piccola famiglia, buona paga; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 612

CASA esportazione Retine incandescenti, prezzi ridottissimi, cerca rappresentanti Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, Dalmazia, ove esista usina gas. Offerte «Industria Retine» Piccolo. 585

CERCO prontamente garzona stiratrice. Stabilimenti Bernardi, Artisti 10, III p. 5941

SIGNORINA o vedova trova alloggio gratis presso signore verso accudimento di piccoli lavori domestici. Offerte sub «Edoardo» al Piccolo. 485

DOMESTICA con buonissimi attestati che sappia cucinare cercasi per persona sola. Rivolgersi via S. Giovanni N. 6, II piano, dalle 9 alle 11 ant. 517

FATTORINO per negozio manifatture con cognizione falegname, avente moglie ed altra terza persona, purchè non abbia bambini, trova pronto collocamento rigevendo pure quartiere. Indirizzo Piccolo. 630

VEDOVA cerca donna compagna di camera. Via Ponterosso 9, IV. 615

FIORAIA pratica cerco. Indirizzo al Piccolo. 569

IMPIEGATO assumerebbe ancora case in amministrazione; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 567

MARITO moglie senza figli si offrono quali portinai. Indirizzo Piccolo. 550

PENSIONATO sano, robusto, laborioso offresi quale guardiano o qualunque occupazione, mitissime pretese. Offerte Piccolo «Trieste». 5958

IMPIEGATO assumerebbe amministrazioni stabili, anche solamente per incassare affitti settimanali, offre garanzia. Offerte sub «R. C.» al Piccolo. 9271

OFFRESI giovane per qui o fuori, pratico in ombrelli, chincaglie, giuocattoli ed altri articoli, nonchè praticissimo vetrinista. Gentili offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 5959

OFFRESI meccanico pratico motori a gas e pratico spremitura e macinazione, anche per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 588

AMMINISTRATORE praticissimo, garanzie, cauzione rilevante, offresi ai proprietari stabili, tenue compenso. Offerte «Bilex» al Piccolo. 344

FATTORE di campagna, amministratore, assumerebbesi direzione qualsiasi azienda agricola, dispone cauzione, ottima referenza. Pregasi scrivere: Eugenio Gabriel, Treviso. 5836

IMPIEGATO Stato, libero dopopranzo, cerca occupazione. Conosce perfettamente italiano, tedesco. Offerte «Dopopranzo» Piccolo. 5955

RAGAZZO e mezzo lavorante orefice cerca A. Wieser, Corso 5. 9269

Gli avvisi collettivi continuano in IV pagina.

Da ZARA.

— **Suicidio.**

Questa mattina il personale di servizio del locale ufficio di porto rinvenne nella Valle di Maistro un cadavere galleggiante. Estratto, fu identificato per il cameriere Andrea Mantel, dalla Carniola, nato nel 1868, da un mese al servizio del trattore Gned. Indosso gli si rinvenne l'importo di cor. 22.42. Il cadavere fu fatto trasportare nella cappella mortuaria del Comune. Il Mantel, che ebbe a manifestare di questi giorni il proposito di uccidersi, ultimato questa notte il suo servizio alle 11, si portò nel «Caffè alla Riva Nuova» e si fece dare dal cameriere Maurizio Miletich un bicchiere di cognac. Bevutolo, pagò il conto con una banconota da 10 corone, costringendo il cameriere a tenersi il resto per mancia. Probabilmente il Mantel si gettò in mare dalla «Riva Nuova» e indi, dallo scirocco, fu spinto nella «Valle di Maistro».

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.50, Staatsbahn 635.25 Alpine 413.—, Lotti turchi 128.50. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.50 (201.60). Disconto 186.75 (186.90), Italiana 102.90 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.15). Rendita 103.72 (103.75) Meridionali 727.50 (727.50), Mediterranee 443.— (442.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.50 poi sino 103.60. Chiusa francese 97.85 (97.92), Italiana 103.60 (103.45), Spagnuola 85.07 (85.37), Banche Ottomane 585.— (589.—), Rio Tinto 1287 (1288), Lotti turchi 121.75 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75. Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08—, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.05 a 95.35. Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 642.— a 644.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 635.— a 637.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 97.85 Rendita ital. 5% 103.60, Rendita spagnuola esterna 85.07, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.12, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.29, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1287. debole

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. $90^1/_4$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $25^3/_8$, Rend. spagnuola $84^7/_8$, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^1/_{16}$. Pagam. della Banca —.—

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.30, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per Giugno 32.25, per settem. 32.75, per dicembre 33.50, per marzo 34.25. calmo.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per dicembre 40.25.

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $6^{52}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{44}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{39}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{20}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{85}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{64}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{57}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{54}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{56}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 3. Stagno Straits Apert. $122^1/_2$ Chiusa $123^1/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $56^1/_4$, p. 3 mesi $56^1/_4$.

Cereali. *Londra* 3. Frumento future Market per giugno 6.9—, per agosto $6.8^3/_8$, per settembre $6.6^1/_4$. — Formentone per mese corr. $20.10^1/_2$, per luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 46.75, per luglio 46.25, luglio-agosto 46.25, Settembre-dicembre 47.75. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 14.85, per luglio 14.50, luglio-agosto 14.40, settembre-dicembre 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 20.30, luglio 20.30, luglio-agosto 20.30, settembre-dicembre 20.25. fiacco

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.45, luglio 27.65, luglio-agosto 27.20, settembre-dicem. 27.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 40.—, luglio 39.75, luglio-agosto 39.75, settembre-dicembre 35.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corrente 27.75—, per luglio $27.^7/_8$—, calmo, per luglio-agosto $28.^1/_8$—, ottobre-gennaio $29.^1/_8$—. Raffinato $60^1/_2$ a 61.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per giugno 18.45, per luglio 18.60, settem. 18.85, ottobre 19.—, dicembre 18.90 marzo 19.30. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Una parte degli avvisi collettivi è pubblicata in terza pagina.

OFFRESI balia friulana, giovane, latte abbondante, sanissima. Informazioni Giulia 18, portinaio. 548

IMPIEGATO dello Stato cerca occupazione accessoria per mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 493

SIGNORINA educata desidera collocarsi presso distinta signora anche compagna viaggio, parla italiano, tedesco, bravissima cucire, addattasi qualunque lavoro. Miti pretese. Scrivere «Sincerità» al Piccolo. 542

IMPIEGATO postale, disponendo alcune ore giornalmente, offresi per tenitore libri e corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Modesto» Piccolo. 518

GIOVANE, educazione perfetta, conosce italiano-tedesco-francese, poco contabilità bella calligrafia, presentemente occupato, desidera migliorare posizione, offresi anche segretario. Offerte sub «Edelweiss» Piccolo. 490

GIOVANE ventenne cerca posto qualsiasi occupazione. Offerte «Armaiuolo» al Piccolo. 474

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di mandolino. Via Nuova 5, III. 476

THE BERLITZ SCHOOL of Languages. S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata insegnamento lingue moderne. Lezioni prova gratis. 315

ITALIANO, francese, perfetta pronuncia, conversazione, corrispondenza commerciale. Lezioni separate od in gruppo impartisce provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 345

SIGNORA dà lezioni signore, signorine francese, tedesco, italiano. Barriera 19, primo. 5946

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 554

RICERCHE

OPICINA. Per luglio-agosto cerco due stanze. Offerte con precisa descrizione sotto «Opicina» al Piccolo. 555

DISTINTO giovane cerca stanza bene ammobiliata presso famiglia rispettabile, in vicinanza della Posta o Corsia Stadion. - Offerte sub «G. P.» Posta centrale. 5932

SIGNORINA età media cerca stanza chiara, arieggiata, ammobiliata semplicemente, presso buona famiglia onesta; massimo cor. 14. Offerte sub «Cuore» al Piccolo. 619

SI cerca un piccolo villino in affittanza. Indirizzo al Piccolo. 566

Carolina ved. Neppi, l'ing. Sansone Venezian, Vittorio Venezian, Eva Benussi, Betty Venezian ed il M.o Giulio Venezian annunziano ai loro amici in nome dell' intera loro famiglia, delle sorelle di lei Clementina ved. Calabi ed Elisa ved. Luzzatto e dei congiunti tutti presenti ed assenti, essersi spenta placidamente quest'oggi l'adorata loro madre

GIUSTINA Ved. VENEZIAN nata ALMEDA

Il trasporto in sepoltura della cara salma seguirà direttamente al Cimitero domenica 5 corr., alle ore 9 del mattino, partendo il mesto convoglio dalla propria abitazione in via delle Poste N. 8.

TRIESTE, 3 Giugno 1904.

Il presente annunzio sostituisce qualsiasi diretta comunicazione.

LEA DONNER

nata FRANCO

spirò dopo penosa malattia oggi alle ore 4 pom.

L'addolorato consorte **Adolfo** e la figlia **Marcella**, in unione agli altri congiunti presenti ed assenti, dànno parte di tanta sventura.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero Domenica 5 corr. alle ore 11 ant.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

---

†

MARINA ved. PAPPACOSTA

nata GIANNOPULO

spirò oggi dopo lunghe sofferenze munita dei conforti della santa religione greco-ortodossa.

L'inconsolabile figlio **Giovanni**, la nuora **Antonietta** ed il nipote **Costantino** dànno parte di tanta sciagura ai parenti ed amici.

La salma dell' indimenticabile estinta verrà trasportata direttamente al cimitero dei Ss. Apostoli.

TRIESTE, li 3 Giugno 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Affranti dal dolore, gli afflitti genitori **Luigi** e **Giuseppina Fonn** ed il fratello **Edoardo** partecipano ai congiunti, agli amici e conoscenti la morte della loro adorata

GINA

rapita al loro affetto nella verde età di 22 anni, dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi sabato alle 6 pom., partendo il mesto convoglio dalla piazza S. Francesco d'Assisi N. 8, direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 4 Giugno 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

Il **Dr. Lamberto Gladulich**, costernatissimo, a nome pure della propria famiglia, partecipa ai congiunti, agli amici e ai conoscenti la morte dell' amatissima sposa Signorina

GINA FONN

rapita agli affetti e ai sorrisi della vita dopo lungo soffrire.

TRIESTE, li 4 Giugno 1904.

MAGAZZINO vicino Stazione Meridionale cercasi per 24 agosto. Offerte Piccolo sub «Magazzino». 510

DONNA con bambino cerca stanza ammobiliata presso famiglia piccola, oppure signora sola. Offerte al Piccolo «Maria». 471

SPOSI cercano prontamente quartiere due stanze, cucina. Offerte «S. M.» al Piccolo. 5951

CERCANO sposi per 1. luglio due camere, cucina o camera, camerino, massimo fiorini 180, vicinanza Caserma o Lipsia. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 576

CERCO stanza vuota vicino Cassa distrettuale. Offerte sub «Civile» Piccolo. 508

GIOVANE impiegato cerca stanza pressi stazione Sant'Andrea, con o senza costo. Offerte sub «Stazione» Piccolo. 9270

AFFITTASI una stanza ammobiliata molto elegante, con vista sulla strada, per due persone. Piazza della Borsa N. 1, a sinistra, II piano. 5956

AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi Thaller, Chiozza 11. 5961

AFFITTASI osteria avviatissima, consumo circa 80 litri vino giornalieri. Caffè Goldoni, Petronio. 5957

AFFITTASI a distinto signore bella stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Farneto 38, III. 5935

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo. Coroneo 13, terzo. 5938

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina N. 8, III. 5944

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, Commerciale 10, I piano, sinistra. 5947

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze stazione. 5948

AFFITTASI grande stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 18, II, porta 7. 5949

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Donota N. 4, II piano. 586

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 594

AFFITTASI fior. 26 stanza con costo a signore. Principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 462

AFFITTASI camerino ammobiliato, ed un letto. Barriera vecchia 12, V. 460

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, piccola famiglia. Via Galileo N. 1, I piano, porta 7. 610

AFFITTANSI bellissimi quartieri camera, camerino, cucina, 24 agosto. Via Donadoni 14. 611

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo al Piccolo. 618

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, ingresso libero., Via dell'Orologio N. 6, II piano, porta 5. 622

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Via S. Caterina 1, I. 624

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 629

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5617

AFFITTANSI diversi quartieri in campagna. Montecucco 9, splendida, salubre posizione. 282

AFFITTASI camera con comodo cucina. Via Luigi Ricci 5, V. 608

AFFITTASI bellissimo camerino chiaro, ammobiliato, presso tranquilla famiglia. Indirizzo Piccolo. 427

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Riborgo N. 15, I piano. 531

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, godimento campagna vicina. Indirizzo Piccolo. 515

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, vuota. Largo Santorio 2, II. 515

AFFITTASI per 24 agosto magazzino cor. 200. Via Carpison 6. 512

AFFITTASI pel 24 agosto quartierino al primo piano, casa nuova, due camere, cucina, andito, acqua, gas, annue cor. 460. Rivolgersi via Farneto 38, I piano. 507

AFFITTASI Barcola villino ombreggiato, acqua. Rivolgersi Albergo Vittoria, dirimpetto tramway. 497

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 493

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 9, I. 491

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Cecilia 13, II, porta 6. 487

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 468

AFFITTASI prontamente villino a Porto Rose. Sei stanze, sala, dispensa, bagno di spiaggia, orto; prezzo modicissimo. Per informazioni: Giuseppe Fragiacomo, Pirano. 466

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, buon costo. Crociera 2, porta 5. 568

AFFITTASI stanza ingresso libero. Via delle Acque 9, III piano. 556

AFFITTANSI , agosto due grandissime, splendide stanze, ingresso libero, vuote o ammobiliate, via Torre bianca, II piano. Indirizzo Piccolo. 563

AFFITTASI stanza vuota con focolaio, altra ammobiliata due letti. Indirizzo Piccolo. 547

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco 9, III, porta 14. 543

AFFITTASI prontamente stanza bella, ammobiliata. Via Geppa 16, II piano. 537

VILLEGGIATURA. Da affittare diverse camere ammobiliate, con o senza servizio, con o senza costo, venti minuti distante dalla ferrovia di Sant'Andrea. Informazioni via Barriera vecchia N. 11, II piano, dalle 11½-1, presso il signor Arturo Enenkel. 561

DA affittare un camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 531

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze, cucina, camerino a una o due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 519

DA affittare presso signora sola camera vuota con comodità cucina, acqua, fiorini 9, escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 601

DA affittare quartiere villeggiatura campagna vicino Stazione, tre camere, tinello, cucina. Indirizzo Piccolo. 473

SAGRADO affittasi bellissimo quartiere, centrica posizione, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 367

GIULIA 35 affittansi: II piano, quartiere tre camere, alcova, camerino, cucina, soffitta; III piano, quartiere due camere, alcova, anticamera, camerino, cucina, soffitta. Rivolgersi portinaio. 352

SUBAFFITTASI 24 agosto oppure prontamente, via della Pietà 37, quartiere pianoterra e quarto piano, tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, campanelle elettriche, closet, gas nelle stanze; prezzo cor. 680 e 700. Pel trimestre in corso riduzione metà del prezzo. 293

DA affittare due stanze vuote uso scrittoio oppure abitazione. Via Torre bianca 10, I, sinistra. 117

DA affittare in via dell'Olmo, casa completamente rimessa a nuovo, primo piano: quartiere quattro camere, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina, secondo piano: quattro camere, camerino, cucina; terzo piano: quattro camere, camerino, cucina, tutti i quartieri hanno camere con ingresso libero, acqua e pavimenti a doghe e saranno decorati secondo desiderio degli inquilini. Rivolgersi da A. Sacchi via Foscolo 42, dalle 1 alle 3. 43

DA affittare prontamente quartiere tre camere davanti, due interne, ripostiglio e cucina, vista magnifica. Informazioni via Michele 16. 4848

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via della Crociera 8, II piano, destra. 4678

VILLEGGIATURA. Cormons. Affittasi appartamento ammobiliato, uso annessa campagna, amena posizione. Indirizzo al Piccolo. 4658

VILLEGGIATURA: Polic, Carniola superiore, trovansi comode stanze, ottima cucina, modiche condizioni, aria saluberrima, splendida posizione alpina con dintorni boschivi, tennis, caccia. Scrivere Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, Oberkrain. 2600

VIE Acquedotto, Rapicio, Istituto, Alfieri, Tiziano e Rossetti, bellissimi quartieri da affittare. - S. Giacomo bellissimi quartieretti, case nuove, da affittare prontamente. Piazza Barriera 7. 5802

TRATTORIA centrica posizione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 450

ALBERGO Vittoria, Sagrado, cederebbesi per affittanza lunga. Giuseppe Vittori, proprietario. 4062

DA affittare elegante stanza ammobiliata in villino vicinanze di via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 464

DISTINTA signora affitta splendide stanze, costo squisito. Lazzaretto vecchio 25, I, sinistra. 5933

INGRESSO libero, stanza ammobiliata, elegante; modico prezzo. Corso 32, II. 607

STANZA vuota in campagna Rojano, Montorsino 79, affittasi prontamente. 5936

STALLA e rimessa quattro posti, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 606

PRONTAMENTE AFFITTASI quartiere due camere, cucina. Nicolò Machiavelli 18. 620

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vista Corso-Piazza Goldoni, con o senza costo, cucina tedesca. Indirizzo Piccolo. 602

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II piano. 613

QUARTIERI affittansi per 24 agosto via Miramar 47, tre camere, camerino, cucina, cantina, gas, acqua cor. 720. 621

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi per agosto per fior. 240. Via Luigi Ricci 5. 600

QUARTIERI tre camere, accessori, affittansi Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3, case nuove (dietro Giardino Pubblico). 599

SCORCOLA da affittare per 24 agosto quartiere due camere cucina, uso giardino, via Commerciale 384. 480

STANZA bella, costo, campagna, vicinissimo Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 477

STANZE grandi, scrittoio, cancelleria, vicinanza Borsa eventuali locali accessori gosto, probabilmente prima. Rivolgersi Comel, Piazza Borsa 1. 502

STANZA ammobiliata affitta distinta piccola famiglia. Stadion 26, secondo, sicon o senza servizio e telefono affittansi anistra. 526

STANZA grande, parchettata, affittasi prontamente. Visitare dalle 9-12 pom. Corso 26, III piano. 528

SIGNORILMENTE ammobiliate elegantissime stanze, e una chiara interna, affitta prontamente distinta signora tedesca. Centro. Secondo. Indirizzo Piccolo. 544

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi prontamente. Ugo Foscolo 39, I, destra. 467

DA affittare bella stanza ammobiliata. Piccolomini 6, I, porta 8. 539

BARCOLA affittansi prontamente 3 stanze ammobiliate e cucina. Indirizzo al Piccolo. 538

BELLA stanza ammobiliata, volendo costo, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 481

ADELSBERG villeggiatura due camere con comodo di cucina. Rivolgersi casa N. 2, sig. Drofenik. 581

BARCOLA da affittare per l'estate due stanze e cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 560

CAMPAGNA. Affittasi stagione due camere, cucina, parte ammobiliato, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 483

26 fiorini affittasi stanza ariosa, ammobiliata, costo. Michelangelo 11, II. 5934

LATTERIA, locale adatto, fronteggiante grande scuola femminile, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 4. 504

VILLEGGIATURA estiva, via Rossetti, con telefono, affittasi. Rivolgersi via Bastione 4. 503

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BANCO pasta, pesa decimale usati cercansi. Indirizzo Piccolo. 589

CERCASI vasca da bagno con scaldatoio in buono stato. Offerte sub «Vasca» al Piccolo. 587

CERCASI linea e apparato telefonico ultimo modello nei pressi dell'Istituto. Indirizzo al Piccolo. 475

DA vendere diversi fondi per speculazione, ville e villini, stabili nuovi rendita 9% a buonissime condizioni. Permuta di case, ville, villini e fondi. Disponibili 500.000 corone per prima intavolazione al 4¼%, seconda al 5% città. Costruzioni di case o villini si possono effettuare con piccoli capitali. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 ant. al Caffè Tomaso, Lettere al banco del caffè Rodolfo Steidler. 623

VENDESI magazzino consumo vinoolio, bene avviato. Offerte «Partenza» Piccolo. 19

VENDESI un casotto a ruote quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 28

VENDESI un paio vasi giapponesi. Indirizzo al Piccolo. 318

VENDONSI splendide stanze solidissime, divani; attaccapanni andito, tavoli crociera, sedie pelle e pressate, librerie, mobili lucidi, letti ferro, mobili cucina, a prezzi realmente vantaggiosi. Acquedotto 3. 356

VENDESI bicicletta «Neumann» quasi nuova, prezzo mite. Belvedere 27, I, porta 6. 5940

VENDONSI vestiti donna, coltrine, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 610

VENDONSI causa trasloco: buffet, due vasi cantonali, tavolo grande ecc. Indirizzo al Piccolo. 597

VENDONSI: carro grande e carro piccolo, pagnè e brougham tutto in perfetto buono stato. Indirizzo al Piccolo. 593

VENDONSI ceramiche, terrecotte di Napoli, prezzo minimo. Foscolo 46, II. 5953

VENDESI latteria avviatissima, guadagno circa 5 corone giornaliere, centrica posizione, per fior. 280. Caffè Goldoni, Petronio. 5957

VENDESI elegantissima bicicletta da signora; prezzo mite. Chiozza 11, Thaller. 5960

VENDONSI due sofà a letto. Molin piccolo 9, I. 491

VENDESI bellissimo pianino quasi nuovo, fior. 250. Indirizzo Piccolo. 488

VENDONSI utensili caffè, tavoli marmo, scansie, banchi. Indirizzo al Piccolo. 469

VENDONSI: vetrina per lettere, scala doppia forte, buratto grande per appendere. Indirizzo Piccolo. 498

VENDESI vestito lutto profondo crêpe foderato in seta. Indirizzo Piccolo. 506

VENDESI magazzino carbone con utensili. Molino a vento 33. 513

VENDESI bellissimo cane barbino, domestico. Indirizzo al Piccolo. 523

VENDESI canapè, sei sedie tappezzate. Indirizzo Piccolo. 535

VENDESI bellissimo bigliardo. Rivolgersi Salita di Gretta 8, porta 5. 533

VENDESI botteghino frutta-erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 545

VENDESI macchina fotografica 9 per 12, detta stereoscopica 9 per 18, stereoscopio americano con 70 bellissime vedute; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 553

VENDESI causa partenza buonissima macchina cucire. Tintore 10, II, Trani. 573

VENDONSI: trumeau, specchio, cassone grande con chiave, tavolo. Cologna 21, I. 577

VENDONSI diversi quadri ad olio a buon prezzo. Via Boccaccio 5, porta 3. 578

LAMPADA splendida vendesi buone condizioni. Via S. Francesco 48, III, porta 9. 564

PIANINO corde incrociate, tastiera avorio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 631

BICICLETTA nuova, forte, elegante, vendesi. Petronio 12. Dalle 2 in poi. 540

OCCASIONE: Causa partenza vendonsi: Due suste imbottite, mai adoperate, due materassi nuovi, chiffonier a due porte, letto matrimoniale, lavamano da due persone con specchio marmo Sant'Anna. Acquedotto 24, (quarto). Meggiorini. 552

PIANO Schnabel, suono fortissimo da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 509

CANE caccia razza Laverak vendesi a buon prezzo. Nabresina N. 1. 5939

PRONTAMENTE vendo letto nuovo due persone con susta, vetrina, tavola di cucina, quattro poltrone rosse, due suste nuove. Chiozza 15, II. 5954

BICICLETTA «Styria», senza guasti, vendesi fior. 60. Via Nuova 22, portinaio. 617

OCCASIONE causa partenza vendo bicicletta fior. 37. Indirizzo al Piccolo. 603

OCCASIONE vendesi una macchina Singer garantita fior. 25; letto susta e sgabello, quadri qualunque prezzo. Barriera vecchia 14, primo. 614

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 48

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo occasione. Canova 16, primo; dalle 12-2 alle 6-8. 303

FONDI fabbrica per villini, splendida posizione, vicino stazione ferroviaria, vicino mare, vendonsi Isola. Informazioni E. Longo, perito comunale. 174

BICICLETTA da vendere. Rivolgersi Via Chiozza N. 6, portinaio. 495

BICICLETTA occasione, buonissima, vendesi. Piazza Barriera 8, Negozio utensili cucina. 478

VENDO particolarmente due bellissimi letti completi fior. 70 tutto nuovo, chiffonier con specchio, divano galleria, lavamano due persone, armadio sei cassetti. Indirizzo Piccolo. 584

CREDENZA con marmo, tavolo, sei sedie, sofà, quattro poltrone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 549

CAUSA immediata partenza vendesi latteria avviatissima, prezzo mitissimo, purchè entro giornata. Indirizzo Piccolo. 551

BICICLETTA da signora vendesi presso fotografo Fondo Ralli. 571

BICICLETTA splendida, nuova, vendesi prezzo occasione, da vedere soltanto dalle 12 alle 2 pom. Via Sanità 8, I piano, 5. 521

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio d'oro donna; l'onesto rinventore è pregato di portarlo Via S. Lazzaro 1, I, porta 1; generosa mancia. 492

POVERA ragazza smarrì borsetta venti corone; onesto rinvenitore portandola Piccolo, generosa mancia. 562

MANCIA cor. 30. Andò smarrito un portafoglio contenente un libretto d'abbonamento della «Südbahn». Indirizzo al Piccolo. 592

DIVERSI

EDERA 73. Colla morte nell'anima ricordo una buona creatura; sogno un caro lontano, che veglia su me e mi conforta! Potessi almeno esserti vicina per riacquistare nel tuo affetto quell'energia, che va scemando. Purtroppo non ti vedrò che fra una quindicina di giorni, che trascorreranno lenti, lenti, come la mia agonia. Procurerai allora esaudirmi? Infiniti. Tutta e sempre. 5952

QUELLA persona che invia cartoline all'Acquedotto N. 17, firmandosi Emma, cessi assolutamente. 494

ANGELO consolatore. Ritirate lettera sub «Speranza» fermo in posta. 524

JOLANDA. Sagrado. Favorisca ritirare lettera fermo in posta. Alessandro. 527

NON è stato un equivoco, perciò fate la gentilezza di passare domenica solita ora. 53?

LEONORA. Atteggiamento brutale, che tieni meco mi avvilisce immensamente. Convinto non mi ami. Chi sai. 536

PONZIANA-Calafai. Ritira convenute iniziali; ricevuto io pure, ringraziandoti salutando. 557

WURMBRAND. Sono arrivato e mi farai felice se potrai venire lunedì sei corrente alla solita ora e solito luogo; tanti saluti affettuosi. 559

FOR ever. Ricevuto; ansiosamente attendoti. Eternamente. 558

EDIMARIMES. Questo cuore sente pur troppo che v'... 626

NON ti preme, eludi sempre. Come poteva sapere che mi attendevi lunedì; speravo avere tua lettera per sabato. Attenderò maggiore chiarezza; scrivi quando. 472

TULLIO. Ricevetti tua, grazie. Certamente successe qualche incidente. Sii paziente, sono costretto di partire per 3 giorni. Voglimi bene e scrivimi solito. 582

ANNA 96. Sabato non a Trieste. Lunedì lettera. 598

NONO. Neppure la folgore mi scuoteva tanto quanto trovarmi nella via e sentire la tua voce senza vederti. Quale enigma! 605

MATRIMONIO. Signorina ventiquattrenne, bravissima sarta, corredo, casa arredata, mariterebbesi sollecitamente. Offerte con abbocamento «Seriamente» Posta Giardino. 486

SEMIRAMIDE santa. Soffro di non tue notizie. Leggi Piccolo 31 maggio e 2 giugno. Amami come io sempre ti amo. A quando vederci? 575

500 corone restituendo 50 mensili, garanzia, cercansi. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 583

AZIENDA concessionata cerca socio corone 10.000 per estendere lavoro molto lucrativo. Offerte sub «Attività» Piccolo. 465

DISPONIBILI 6000 corone prima intavolazione. Piazza S. Giovanni 4, Piero. 529

SOCIO capitalista per avviatissima azienda commerciale cercasi. Offerte indicando capitale disponibile sub «A. Z.» Piccolo. 482

CAPITALISTA disponente 20.000 corone viene cercato da importante ditta a buone condizioni. Offerte «Avvenire» Piccolo. 634

CERCANSI corone 30 prontamente, buono interesse. Offerte al Piccolo sub «Interesse corone 30». 5937

INTELLIGENTE signora, buonissima famiglia, sola, perfettissima corrispondente tedesca, entrerebbe quale socia in azienda avviata mettendo un capitale di 4000 corone. Accetterebbe pure posto di corrispondente tedesca. Offerte sub «Advokat Dr. L.» fermo in posta Gorizia. 627

CERCANSI fiorini 1500 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni, interessi 5 a 6%. Indirizzo Piccolo. 220

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, Speisentrager, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 572

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 570

VILLA Margherita (Tirolese). Stasera ballo, prezzi ribassati. Dirige Giulio Modugno. 616

PIANINI, pianoforti insuperabili nuovi, usati prezzi ristrettissimi. Piazza Borsa 1, secondo. 631

SACCHETTI uomo neri, colorati, bianchi, uso scrittoio, campagna 1.50 e più. Jess, Barriera 15. 628

OCCASIONE: per stagione avanzata vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41. 609

OCCASIONE splendida diverse stanze matrimoniali da pranzo elegantissime, semplici e di lusso; tappezzerie diverse vendonsi motivo trasloco del Deposito. Via Madonna del mare, Langemantel. 391

ASSOLUTA garanzia per l'indicata quantità di ferro, offre il Vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

INFORMAZIONI e indirizzi su qualsiasi piazza procura Angelo Stambach, Trieste, Corso 7; prospetti gratis. 5867

CONCORDIA assume assicurazione incendio mitissimi premi. Corso 7; cercansi agenti. 5867

GLOBUS assume assicurazione vita vantaggiose condizioni. Corso 7; cercansi acquisitori. 5867

FRANCOFORTE assume assicurazione accidenti, furto per iscasso, cristalli. Corso 7; cercansi rappresentanti. 5867

TORNI, trapani, casseforti, motori, qualsiasi macchinario, come anche ordigni per fabbri, meccanici, bandai ecc. vendonsi rateatmente. Stambach, Corso 7. 5867

STANZE da letto, pranzo, noce americana, solide, eleganti, cucina moderna, da vendere prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 9261

CRESIMA grandioso assortimento catene, orologi, oro, argento trovansi nel vecchio e rinomato negozio Müller via Ponterosso 4458

REMONTOIR argento con catena, argento garantito soli fiorini 3.95 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 4458

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano, e crine animale a prezzi convenientissimi da J. W. Dann, via Zonta 3. 4521